

Esportazione

Lunedì
08 Gennaio 2024

01/12/2023	Brescia Oggi	Pagina 7		4
«Competere nell'Ue: serve più autonomia»				
01/12/2023	Il Cittadino	Pagina 12		5
Un cambio di passo con l'autonomia: «In sinergia con le regioni d'Europa»				
01/12/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 19	SARA MONACI	6
Cooperative lombarde: più aiuti per credito e investimenti				
01/12/2023	La Settimana di Saronno	Pagina 16		8
«Vogliamo sostenere le imprese a fare grande la Lombardia»				
01/12/2023	La Settimana di Saronno	Pagina 16		11
«I contributi regionali fondamentali per permetterci di restare competitivi sul mercato»				
01/12/2023	La Settimana di Saronno	Pagina 16		13
L'assessore Guidesi torna a visitare le imprese lombarde				
01/12/2023	La Settimana di Saronno	Pagina 17		14
Premiati 43 nuovi negozi storici				
05/12/2023	Corriere della Sera (Speciale Bilanci)	Pagina 0		17
Rafforzare il concetto di filiera				
05/12/2023	Il Cittadino	Pagina 3		18
Le sfide vere sono in Europa, la Lombardia cresce ancora				
05/12/2023	La Provincia di Cremona	Pagina 4	STEFANO SAGRESTANO	19
La rotta di Guidesi «Così il Cremonese sarà competitivo»				
06/12/2023	Gazzetta di Mantova	Pagina 11		22
Edilizia lombarda Dati positivi per occupazione e volumi d'affari				
06/12/2023	Il Cittadino	Pagina 10		23
«Il nostro sistema economico guarda avanti»				
06/12/2023	La Provincia di Como	Pagina 9		24
L'edilizia frena ma resta in crescita Tiene anche l'occupazione: +0,3%				
07/12/2023	Il Cittadino MB	Pagina 10	SERGIO GIANNI	25
Premiate da Guidesi le attività storiche di Monza e Brianza: 34 vite di lavoro				
07/12/2023	Il Giorno (ed. Metropoli)	Pagina 46		27
Una campagna di comunicazione per sostenere i negozi di vicinato				
07/12/2023	Il Giorno (ed. Monza Brianza)	Pagina 34	CRISTINA BERTOLINI	28
Le imprese eroiche In piedi da oltre 40 anni La Regione premia l'azienda che resiste				
07/12/2023	Il Giorno (ed. Monza Brianza)	Pagina 35		30
Alice veste i talenti Dagli atleti nazionali ai ballerini sul palco				
07/12/2023	La Provincia di Lecco	Pagina 0		31
Energia e ambiente le idee diventate imprese				
07/12/2023	MF	Pagina 17	CRISTIANO MARCONI	34
La Lombardia è una culla di startup				
08/12/2023	Il Cittadino	Pagina 10		35
La Regione sostiene i negozi di vicinato con una campagna pubblicitaria ad hoc				
08/12/2023	La Provincia di Cremona	Pagina 10		36
LA REGIONE SOSTIENE I NEGOZI DI VICINATO				
09/12/2023	Il Cittadino MB (ed. Brianza Sud)	Pagina 0		37
PREMIATE DA GUIDESI LE ATTIVITÀ STORICHE DI MONZA E BRIANZA: 34 VITE DI LAVORO				
12/12/2023	Giornale di Carate	Pagina 18		39
«Il riconoscimento di "Qualità artigiana" è un orgoglio che ci fa distinguere sul mercato»				

12/12/2023	Giornale di Desio	Pagina 17		41
Premiati 34 nuovi negozi storici				
12/12/2023	Giornale di Monza	Pagina 40		44
L'assessore Guidesi torna a visitare le imprese lombarde				
12/12/2023	Giornale di Monza	Pagina 0		45
«Tuteliamo e sosteniamo il saper fare lombardo»				
12/12/2023	La Voce di Mantova	Pagina 8		48
Negozi di vicinato, al via campagna di comunicazione				
14/12/2023	Corriere della Sera (ed. Bergamo)	Pagina 23		49
Industria e artigianato resistono bene alla crisi				
14/12/2023	La Prealpina	Pagina 2		50
L'industria lombarda può volare ma ha bisogno di liquidità				
15/12/2023	Il Cittadino	Pagina 11		52
Banche, il richiamo dell'assessore Guidesi: «Un confronto sul loro ruolo nei territori»				
15/12/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 21	<i>S.MO.</i>	53
Guidesi: «Bruxelles, serve fondo di garanzia»				
15/12/2023	L'Eco di Bergamo	Pagina 10		54
Guidesi: «Le pmi in difficoltà Torni il Fondo di garanzia Ue»				
15/12/2023	La Provincia di Cremona	Pagina 34		55
Regione e imprese Il nodo credito				
16/12/2023	Il Giornale	Pagina 18		56
RUOLO DELLE BANCHE ASSET FONDAMENTALE PER LA COMPETITIVITÀ				
16/12/2023	La Provincia di Como	Pagina 9	<i>M. GIS.</i>	57
L'assessore: «Facilitare l'accesso al credito»				
21/12/2023	Il Cittadino MB	Pagina 10	<i>R.W.</i>	58
«Accesso al credito determinante per un'Europa più competitiva»				
23/12/2023	Il Cittadino	Pagina 19	<i>FEDERICO GAUDENZI</i>	60
Autonomia, l'allarme di Guidesi: «Roma rallenta gli investimenti»				
27/12/2023	La Prealpina	Pagina 13	<i>MARCO DE AMBROSIS</i>	63
Boccata di ossigeno				
29/12/2023	Libero	Pagina 21	<i>FABIO RUBINI</i>	65
«Bruxelles deve consultare le Regioni»				

L'INTERVENTO

«Competere nell'Ue: serve più autonomia»

«La Lombardia è tra le regioni più produttive d'Europa, ma non ha l'Autonomia a differenza di altri territori europei economicamente avanzati. Per competere a pari condizioni occorre l'attribuzione di risorse e competenze come già succede in altre regioni europee». Lo ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi che ha aggiunto: «Il lavoro sulle filiere funziona. Vogliamo promuovere il modello a livello europeo consentendo al sistema lombardo di creare connessioni con filiere transfrontaliere».



IL CONVEGNO All'Università di veterinaria il confronto sul rapporto della Lombardia con le aree più produttive del continente

Un cambio di passo con l'autonomia: «In sinergia con le regioni d'Europa»

■ Un cambio di passo nei rapporti con le altre regioni produttive europee, passando «da una collaborazione istituzionale a una collaborazione strategica ed economica. Perché il futuro dell'Europa dipenderà da chi produce, per cui dai territori che generano Pil». Così l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi ha delineato il lavoro ai tavoli internazionali di Regione Lombardia ieri mattina nel corso della tappa del roadshow *"La Regione per le imprese"* che si è tenuta a Lodi, all'Università di Veterinaria. La tappa lodigiana del roadshow era dedicata al confronto con il mondo cooperativo, e ha visto la partecipazione del presidente di Legacoop Lombardia, il lodigiano Attilio Dadda, e del presidente di Confcooperative Lombardia, Massimo Minelli. Proprio l'Università di Lodi è stata voluta come location dell'incontro dall'assessore Guidesi per sottolineare «l'opportunità di far conoscere questa realtà e dare un se-

gnale della collaborazione tra Regione, imprese, associazioni di categoria, centri di ricerca e mondo universitario». In apertura, Guidesi ha tratteggiato il momento dell'economia lombarda segnalando come «a differenza del passato, in una congiuntura sfavorevole, il dato sull'occupazione tiene, a dimostrazione della resilienza e della flessibilità che le nostre aziende hanno imparato a mettere in campo» e come sia indispensabile nei prossimi mesi «riaprire il ragionamento sul ruolo delle banche dentro la filiera produttiva» perché anche l'Unione Europea chiede obiettivi «che condividiamo ma che possono essere raggiunti tramite l'innovazione, che richiede investimenti, che necessitano di liquidità», oggi difficile per la stretta monetaria imposta dalla Bce. Guidesi ha quindi ricordato «l'incessante lavoro» a livello europeo, dall'alleanza tra regioni d'Europa sull'Automotive alle sinergie dei tavoli come Eusalp o il vertice sui Quattro

Motori d'Europa, tuttavia sottolineando come la Lombardia sia tra i territori più produttivi d'Europa, ma non abbia l'autonomia. «Per competere a pari condizioni occorre l'attribuzione di risorse e competenze come già succede in molte altre regioni europee» ha detto Guidesi. Il presidente Legacoop Attilio Dadda e il presidente Confcooperative Lombardia Massimo Minelli hanno ribadito l'importanza di discutere del tema dell'autonomia e del posizionamento della Lombardia in Europa «senza pregiudizi ideologici», riferendosi all'esperienza del periodo Covid per recepire l'insegnamento dell'impatto di fattori esterni sulle economie finanziarie, un modello che si è rivelato ormai inadeguato e che deve lasciare spazio da una parte all'economia reale e dall'altra a quella sociale delle coop, in grado di mettere insieme il valore economico con quello delle persone, dell'ambiente e dei territori. ■ An. Ba.



Un momento del convegno svoltosi all'Università di Veterinaria Bagatta



Cooperative lombarde: più aiuti per credito e investimenti

Il dibattito tra coop e l'assessorato lombardo allo Sviluppo economico

Competitività

Sara Monaci

MILANO

Nel giorno del confronto tra il mondo delle imprese cooperative e l'assessorato allo Sviluppo economico della Lombardia emerge con forza una preoccupazione: che gli investimenti possano proseguire e che gli istituti di credito non frenino i prestiti alle coop, come invece sta avvenendo in questi ultimi mesi, a causa di una politica monetaria più restrittiva e tassi di interesse più elevati. E in questo le migliaia di aziende associate a Confcooperative e a Lega Coop si ritrovano sulle stesse posizioni dell'assessore lombardo allo Sviluppo economico Guido Guidesi.

Il dibattito si è svolto all'università di Lodi, alla facoltà di Veterinaria, quarta tappa di un road show organizzato dal Sole 24 ore e Regione Lombardia. Se ci sono differenze di vedute, ci sono state anche affinità, dunque. Prima di tutto la visione sul periodo complicato. «La congiuntura attuale è complicata, ma siamo ancora in tempo utile per portare dei correttivi», ha detto Attilio Dadda, presidente Legacoop Lombardia, che ricorda anche che in Lombardia ci sono 137 imprese cooperative ultracentenarie. «Abbiamo la possibilità di mettere in campo una straordinaria collaborazione tra pubblico, privato, finanza e tutti gli altri attori coinvolti, come ci ha insegnato il periodo della pandemia».

Anche per Massimo Minelli, presidente Confcooperative Lombardia, «il problema è grave, quindi è importante in questa fase avere i nervi molto saldi per potere riuscire insieme a trovare la via, per non mettere gli interessi in contrapposizione. In questo è fondamentale il ragionamento politico».

Le due sigle del mondo cooperativo contestano entrambe la politica finanziaria europea fine a se stessa, che non guarda all'aspetto sociale e al mondo industriale ma si concentra sulla soluzione di un'inflazione det-

tata però da fattori esterni, come l'aumento dell'energia, con il rischio di provocare la recessione.

È qui che Guidesi sottolinea la sua visione di Europa: «Sono europeista convinto, ma non concordo con l'aumento dei tassi di interessi, che nuoce alle imprese. Va sostenuta l'economia reale». Prosegue nel suo affondo contro la politica europea: «Credo nella politica delle regioni d'Europa, è con quelle che stiamo cercando di creare una rete formata dai territori più produttivi».

Il mondo cooperativo lombardo vede di buon occhio un possibile percorso verso l'autonomia. Per Minelli la Lombardia in particolare deve essere messa «nella condizione di correre, riconoscendo alcune competenze, come previsto dalla Costituzione. Sono solidarista - aggiunge Minelli - ma diventa difficile farlo se non si permette ad un territorio di crescere». Per Dadda l'autonomia va guardata con laicità, «perché ci sono esempi positivi ma anche esempi dove non ha portato grandi vantaggi, come in alcune Regioni a Statuto autonomo»; ma è pur sempre un argomento da affrontare in modo non ideologico.

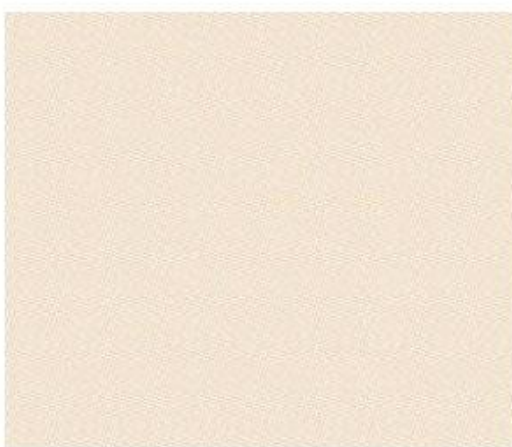
Per le cooperative il nodo da sciogliere in questo periodo è il rinnovo dei contratti. Dadda e Minelli concordano entrambi che a breve «il contratto andrà firmato». Ma il tema spinoso è chi dovrà pagare l'aumento salariale, e proprio per questo sono in corso le interlocuzioni con il settore pubblico. «Aumentare i salari significa dare dignità ai nostri lavoratori e lavoratrici, che non chiedono stipendi da manager, ma possibilità di avere una vita serena, anche in termini di tempo e di salute», sottolinea Dadda.

No dalla Regione alle linee pensate ad hoc per la cooperazione, ma aper-

tura al confronto sui vari temi promossi dalla cooperazione. Intanto, sul «credit crunch» e su una maggiore autonomia fiscale regionale c'è già una piattaforma di partenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«Vogliamo sostenere le imprese a fare grande la Lombardia»

VARESE (bsh) Sostenere lo sviluppo e il rilancio delle imprese del territorio lombardo. Con questa finalità l'assessorato allo Sviluppo economico, guidato da **Guido Guidesi**, negli ultimi anni ha messo a punto un'importante quantità di bandi a disposizione di tutte le attività imprenditoriali che volessero investire su se stesse.

Tra queste misure c'è anche il bando «Investimenti per la ripresa» promosso da Regione Lombardia nelle diverse province lombarde sia nell'arco del 2021 sia del 2022.

L'idea con cui è stato lanciato questo bando era quella di sostenere le piccole e medie imprese artigiane lombarde che, nonostante il momento di forte rischio d'impresa per via della situazione internazionale precaria a causa della pandemia prima, dei forti aumenti dell'energia e delle materie prime poi e infine delle guerre scoppiate a ridosso dell'Europa, intendessero investire sul proprio sviluppo e rilancio.

Gli ambiti in cui era possibile progettare per richiedere i fondi del bando «Investimenti per la ripresa» erano interventi volti alla transizione digitale, green e della sicurezza sul lavoro (anche in ambito Covid-19), ma anche il re-vamping dei propri siti produttivi, o il desiderio di effettuare interventi ordinari e straordinari finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti e macchinari già di proprietà.

Nello specifico le imprese potevano richiedere questi contributi per acquistare macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimen-

to delle finalità produttive, autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci con motori a basse emissioni, ma anche per l'acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, nonché attività comunicazione e marketing nel limite del 10%, quindi a «corredo» rispetto all'impiantistica.

L'agevolazione, per quel che concerne il bando 2021 che metteva a disposizione delle imprese lombarde 15.511.163,52 euro, si concretizzava con un contributo a fondo perduto, erogato in un'unica soluzione a saldo, pari al 50% delle spese ammissibili con un contributo massimo pari a 40mila euro e con spese ammissibili almeno pari a 15mila euro.

Quell'anno richiesero e ottennero il contributo 461 imprese del territorio lombardo, di cui venti della provincia di Varese. Nello specifico vennero erogati da Regione Lombardia 13.927.255,78 euro che diedero vita a investimenti sul territorio pari a 33.523.551,10 euro. In provincia di Varese vennero erogati 604.999,27 euro di contributi che permisero di mettere a terra investimenti

per 1.433.528,58 euro.

Visto il positivo riscontro di questa agevolazione, Regione Lombardia l'ha replicata nell'arco del 2022 pubblicando il bando «Investimenti per la ripresa 2022 - Linea efficienza energetica artigiani». La misura, in questo caso, aveva lo specifico obiettivo di sostenere gli interventi di efficientamento energetico delle micro e piccole imprese artigiane del settore manifatturiero che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, hanno visto ulteriormente inasprito il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.

Data la grande richiesta di contributi nel 2021, la Giunta regionale nell'anno successivo ha deciso di dotare la misura di un portafoglio di 22.326.810 euro. Anche in questo caso si trattava di un contributo a fondo perduto fino al 50%

delle spese ammissibili per l'efficientamento energetico del sito produttivo con un contributo massimo concedibile di 50mila euro e un investimento minimo



da parte delle imprese di
15mila euro da rendicon-
tare entro il termine mas-
simo dello scorso 31 mar-
zo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore re-
gionale allo
Sviluppo eco-
nomico Guido
Guidesi

La Settimana di Saronno
Sviluppo Economico



provincia	contributo concesso	investimento previsto	numero imprese
BG	€ 3.297.214,73	€ 9.232.395,09	115
BS	€ 3.518.717,61	€ 7.274.468,11	113
CO	€ 571.982,27	€ 1.413.776,53	23
CR	€ 825.233,35	€ 2.222.411,60	27
LC	€ 1.145.428,20	€ 2.697.002,20	32
LO	€ 104.960,00	209.920,00 €	4
MN	€ 435.993,65	€ 1.008.997,29	13
MI	€ 1.099.948,44	€ 2.383.557,86	35
MB	€ 560.728,69	€ 1.448.940,36	18
PV	€ 105.897,31	€ 211.794,62	6
SO	€ 1.656.152,26	€ 3.986.758,86	55
VA	€ 604.999,27	€ 1.433.528,58	20
TOTALE	13.927.255,78 €	33.523.551,10 €	481

«I contributi regionali fondamentali per permetterci di restare competitivi sul mercato»

CAIRATE (mvv) E' questa la storia di Decatex srl, azienda manifatturiera fondata nel 1979 da **Marco Della Canonica** e a Cairate dai primi anni 90, che opera nell'ambito tessile, specializzata nella realizzazione di accessori ed elementi distintivi, in particolare nastri ed etichette, per abbigliamento di alta moda. Sotto la guida dei due fratelli **Filippo e Paola Della Canonica**, la seconda generazione, l'azienda ha ottenuto successo internazionale grazie all'implementazione di nuove tecnologie, all'espansione del mercato estero e all'ampliamento della gamma di prodotti. Tutto questo è stato reso possibile anche grazie al sostegno di Regione Lombardia, Decatex è infatti tra le aziende che negli ultimi tre anni hanno beneficiato dei bandi erogati dall'assessorato allo Sviluppo economico dell'assessore regionale **Guido Guidesi**, che per questo è stato in visita in sede nella giornata di mercoledì, 29 novembre.

«Realtà come queste dimostrano l'efficacia degli strumenti che abbiamo messo a disposizione come Regione Lombardia. È importante che le aziende possano e riescano a usufruire di questi strumenti, perché permettono loro di investire in miglioramenti sulla loro azienda, che sul lungo termine portano ad

abbattere i costi, migliorare la qualità delle produzioni, ed efficientarsi a livello energetico. Vogliamo mettere gli imprenditori nelle migliori condizioni possibili per fare quello che sanno fare meglio: lavorare e rendere grande la nostra Regione» ha spiegato Guidesi.

L'azienda ha una struttura concentrata sul territorio, con un'unica unità produttiva vicino alla sede. Tutti i prodotti sono al 100% made in Italy, anche i fornitori di materie prime e semilavorati sono infatti esclusivamente italiani, provenienti in particolare dai vicini e rinomati distretti produttivi di Como e Biella, specializzati in tessuti per abbigliamento e accessori. I materiali scelti inoltre sono rigorosamente ecosostenibili, allo scopo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale della produzione. L'azienda si identifica profondamente con le sue radici e intende mantenerle saldamente radicate nel prodotto finito. In 40 anni, Decatex ha lavorato con clienti prestigiosi, offrendo collaborazioni professionali basate sulla qualità totale. «I contributi di Regione Lombardia sono stati fondamentali per permetterci di restare competitivi sul mercato e renderci attrattivi anche verso l'estero. Nel settore dell'alta moda, con il quale

noi operiamo, le aziende sono molto sensibili ai temi dell'ecosostenibilità e dell'impatto delle produzioni. Offrire una garanzia di qualità e di eccellenza, grazie a macchinari moderni e un impianto energetico all'avanguardia dal punto di vista dei consumi ci permette di avvantaggiarci sul mercato rispetto alla concorrenza» ha spiegato Della Canonica.

Da Regione Lombardia in particolare, la società ha ottenuto un contributo di 50mila euro, come beneficiaria del bando «Investimenti per la ripresa 2022», destinata agli artigiani. Il finanziamento ha contribuito a finanziare l'efficientamento energetico dello stabilimento di produzione, abbattendone i costi, oltre che l'impatto a livello ambientale. Oltre a questo però, Decatex ha usufruito anche nel 2021 degli strumenti messi a disposizione delle imprese da parte di Regione Lombardia, ricevendo due finanziamenti: un primo da 40mila euro e un secondo da 24mila. Grazie a questi due contributi è stato possibile all'azienda acquistare due nuovi telai per le proprie produzioni. Rispettivamente un telaio jaquard e un telaio ad aghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha incontrato i vertici dell'impresa tessile Decatex di Cairate





La Settimana di Saronno Sviluppo Economico

A Varese il 22 novembre L'assessore Guidesi torna a visitare le imprese lombarde

VARESE (bsh) L'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, è tornato a visitare i territori lombardi e a incontrare gli imprenditori.

A partire da mercoledì 13 settembre l'assessore regionale sta visitando nuovamente tutte e dodici le province della Lombardia per incontrare alcune delle realtà imprenditoriali che negli ultimi 3 anni, anche grazie ai bandi di Regione Lombardia, sono riuscite ad attivare investimenti sul territorio.

Da quando si è insediato come assessore allo Sviluppo economico, Guidesi ha infatti messo il sostegno alle imprese al primo posto. Capendo che il cuore pulsante e il propulsore della Lombardia sono i suoi imprenditori, piccoli, medi e grandi.

Per questo, quest'anno, ha voluto affiancare al tour di premiazione delle attività storiche, diventato ormai un appuntamento tradizionale, anche la visita in alcune aziende di ogni provincia; un modo utile questo per l'assessore per toccare con mano gli investimenti fatti dalle aziende e quanto

realizzato fino a oggi, confrontandosi direttamente con gli imprenditori per capire anche quali siano i loro bisogni in prospettiva futura e se sia possibile migliorare ulteriormente la messa a terra dei contributi economici regionali alle imprese.

L'idea, ancora una volta, come già fatto con i Tavoli della competitività, è quella di ascoltare i bisogni delle imprese e dei singoli territori per dare delle risposte concrete attraverso misure di Regione Lombardia che devono essere sempre più accessibili a tutti. Se i fondi sono a disposizione infatti deve essere prioritario arrivino a destinazione e vengano utilizzati dagli imprenditori nel modo migliore possibile così da rendere le aziende lombarde sempre più competitive a livello nazionale e internazionale.

Per la nuova tappa di questo nuovo tour, dopo il successo delle precedenti, l'assessore è stato per una giornata in provincia di Varese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiati 43 nuovi negozi storici

Alla cerimonia anche un videomessaggio del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana

VARESE (mvv) Continuano le premiazioni delle attività storiche e di tradizione riconosciute nel 2023 da Regione Lombardia. La decima tappa dell'ormai tradizionale tour si è tenuta alla Camera di Commercio di Varese, dove l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha presentato le 43 nuove attività storiche di Varese e provincia.

«Il vostro ruolo è un ruolo economico, ma è anche un ruolo sociale, un ruolo di presidio dei territori, di servizio. Il vostro servizio, la vostra presenza, il vostro protagonismo consente di non spopolare alcuni territori, consente di dare continuità alle comunità, alla vita di comunità, in maniera tradizionale ma rinnovando le vostre attività anche con il cambio generazionale», ha affermato l'assessore.

Attività che si innovano e si rinnovano, che dopo tanti anni continuano a essere protagoniste dell'economia territoriale e non solo, mantenendo alto il livello di servizio e qualità. Guidesi sottolinea, inoltre, il ruolo significativo che hanno avuto le attività storiche nel rendere la regione leader sotto il punto di vista economico e produttivo a livello europeo: «È per questo motivo che oggi per noi, non è solo ed esclusivamente un riconoscimento, ma prendetevi il grazie di questa regione, di questa istituzione che vale per tutto ciò che

avete fatto e che farete nei prossimi anni».

Gli ha fatto eco il presidente della Camera di Commercio di Varese, **Mauro Vitiello**: «L'iniziativa è la dimostrazione di come Regione sia vicina alle imprese che rappresentano l'attrattività, la tradizione e la qualità del nostro territorio. Parliamo di persone che con la loro attività hanno fatto grande la nostra provincia. Come Camera di Commercio, di concerto con la Regione, vogliamo continuare a fornire tutto il supporto possibile a queste realtà».

Non è mancato un videomessaggio direttamente dal presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**: «La sfida da vincere insieme è quella di creare le condizioni affinché non venga meno il desiderio di tramandare di generazione in generazione il bagaglio dei loro saperi. Incarnano l'orgoglio e la fierezza dello spirito lombardo».

Dalla ristorazione all'abbigliamento, dalla gioielleria alla cartoleria: quanto mai variegato il panorama delle attività premiate di seguito riportate: De Bernardi Il Fiorista (Busto Arsizio), Farmacia Consolaro (Busto Arsizio), La Corsetteria (Busto Arsizio), Oreficeria Orologeria Galli (Busto Arsizio), Panificio Maccia&Mendola (Busto Arsizio), Pasticceria Tovaglieri (Busto Arsizio), Stramare Zago Arradamenti (Busto Arsizio), Stampa

(Cadegliano-Viconago), Arredamenti Crosta (Cairate), Pompe Funebri Broggin (Caronno Varesino), Arcobaleno (Cassano Magnago), La Tartaruga (Cassano Magnago), Macelleria Montin (Cassano Magnago), Erboristeria L'Erba Voglio (Castellanza), Paradiso (Cuvio), Gioielleria Moglia (Gallarate), Ottica Broggi (Gallarate), Taglietti (Gallarate), Cristina Abbigliamenti (Gerenzano), Romeo (Ispra), Anastasia e Pinuccia (Lavena Ponte Tresa), Bar Ristorante Pizzeria Europa (Lavena Ponte Tresa), Foto Sangalli (Laveno-Mombello), Borroni Oscare (Luino), Ruga (Luino), Tintoria Vannoni (Luino), Bar Trattoria Saredi (Maccagno Con Pino e Veddasca), Ottica Benzoni (Malnate), Panificio Bossi (Malnate), Pierobon Valeria (Oggiona Con Santo Stefano), Corti (Olgiate Olona), Borroni Since 1975 (Saronno), Dolce Forno (Saronno), Landini (Saronno), Virexgomma (Somma Lombardo), Al Portone (Varese), Cartolibreria La Rosa (Varese), Merceria Brumana (Varese), Molteni (Varese), Villa (Varese), Viras (Varese), Panetteria Pasticceria Caffetteria Cadario (Vedano Olona), Consolaro (Vergiate).

«È il nostro grazie a chi contribuisce a fare grande la Lombardia» ha concluso Guidesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Settimana di Saronno Presidenza



La Settimana di Saronno Presidenza



Alcuni momenti della premiazione che si è svolta mercoledì alla Camera di Commercio di Varese



ARTIGIANATO ED EDILIZIA

Rafforzare il concetto di filiera

DA REGIONE LOMBARDIA IN ARRIVO UN BANDO DA 34 MILIARDI PER SUPPORTARE INNOVAZIONE E PRODUZIONE

Duecentotrentacinquemila: a tanto ammontano le imprese artigiane presenti in Lombardia. Si tratta di un patrimonio importante, da valorizzare. Per questo, i presidenti di tutte le associazioni di categoria dell'artigianato e dell'edilizia si sono dati appuntamento a Monza insieme alla Regione per pianificare il futuro dei due comparti. Si tratta del terzo incontro di un roadshow voluto dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, dedicato all'industria e al commercio.

Obiettivo dell'evento monzese è stato quello di tracciare i prossimi passi da compiere lungo una strada destinata a incentivare gli storici settori dell'economia lombarda.

ECOSISTEMI

Diverse le novità presentate

dall'assessore regionale Guidesi in tema di sostegno alle filiere. Tra queste, un bando da 34 milioni di euro per sostenere la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese. Il percorso va nella direzione del concetto di filiere, per il consolidamento dei rapporti tra le realtà produttive, accademiche, scientifiche e formative, con l'obiettivo di creare dei "veri ecosistemi". La visione è ben delineata e punta a rafforzare la resilienza e la competitività delle filiere produttive, insieme a quelle dei servizi e degli ecosistemi industriali ed economici del territorio. Il tutto si inserisce in una strategia di politica industriale di matrice europeista, collegata direttamente all'indirizzo adottato a Bruxelles dal commissario Thierry Breton.

FLESSIBILITÀ

Alla ricetta europea, Regione Lombardia ha aggiunto una maggiore flessibilità, lasciando agli imprenditori la libertà di manifestare i propri progetti. Ed è una linea vincente, che coinvolge le 45 filiere che comprendono 900 realtà tra università, centri di ricerca e istituti di credito. Dal canto loro, gli artigiani, con il presidente Giovanni Bozzini (Cna Lombardia), hanno evidenziato la necessità, dopo la pandemia, di ricostruire Comunità di micro-imprese contraddistinte da forti legami di filiera. Occorre lavorare su digitalizzazione, economia circolare, internazionalizzazione e condivisione.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel settore edilizia, il presidente di Ance Lombardia Tiziano Pavone ha evidenziato come 3 delle 45 filiere riconosciute so-

no direttamente partecipate da imprese associate e dal sistema associativo territoriale della Lombardia. I progetti affrontano temi importanti, legati all'innovazione di processo e della transizione ecologica. Le tre filiere si sono attivate per rispondere al nuovo bando che aprirà nelle prossime settimane.

Senza dubbio, quindi, per l'artigianato e le Pmi il processo della filiera rappresenta una opportunità per crescere. Di fatto, le filiere manifatturiere producono valore, e prendono parte attiva all'innovazione prevista per i prodotti destinati ai mercati mondiali. Nelle filiere, le piccole imprese esprimono infatti un costante livello di collaborazione, che lega il prodotto industriale con il valore artigiano.



Collaborazione Le micro-imprese devono ripartire dall'economia circolare e dalla condivisione

Roadshow

Una serie di incontri destinati a tracciare la via delle imprese del tessuto lombardo

900

■ Il numero delle realtà coinvolte nelle 45 filiere lombarde. Comprendono università, centri di ricerca e istituti di credito



SPADA E GUIDESI Ma preoccupa il forte calo demografico

Le sfide vere sono in Europa, la Lombardia cresce ancora

■ Le sfide delle imprese lodigiane stanno in parte in Europa e in parte sul territorio. A dare la visione del momento attuale dell'economia lodigiana e lombarda e raccontare quali saranno le sfide future sono stati ieri sera all'auditorium Zalli il presidente di Assolombarda **Alessandro Spada** e l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, intervistati dal direttore del *Cittadino* **Lorenzo Rinaldi**. «I numeri del rapporto **Top 200 2023** ci raccontano dei grandi passi in avanti fatti da questo territorio - ha detto il presidente Alessandro Spada -. Oggi vediamo dei segnali di rallentamento economico, ma anche l'anno scorso pensavamo che il 2023 potesse essere un anno difficile, e invece i risultati ci dicono che siamo ancora in una fase di crescita. La Lombardia è cresciuta di +3,7 per cento, se anche avremo un rallentamento e una crescita di +0,7 non sarà un dramma dopo anni di sviluppo. Le sfide vere saranno in Europa, sul clima, sulla transizione energetica, sul capitale umano». Un tema che preoccupa molto è quello dell'inverno demografico. «Siamo di fronte a un calo demografico importante, che comprime il ruolo dell'Europa nello scenario globale, in ter-

mini di popolazione e in termini di Pil mondiale: nel 1960 l'Europa valeva un terzo, oggi un sesto - ha proseguito Spada -. Tutto questo poi si riflette in una difficoltà a trovare occupazione qualificata. In questo senso ci vuole un maggior collegamento tra scuola, Università e mondo del lavoro, e bisogna valorizzare anche il lavoro femminile, che ha ampi margini di crescita». Il tema dell'Europa è particolarmente sentito in Regione e dall'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**: «Condividiamo gli obiettivi dell'Europa sull'ambiente, la digitalizzazione e la formazione, ma c'è un errore di fondo nell'impostazione europea che stiamo cercando di cambiare. Indicare gli obiettivi e condividerli va bene, ma l'errore è voler indicare quale sia la strada, perché l'omologazione limita l'innovazione tecnologica. Noi diciamo che va bene la decarbonizzazione, ma vogliamo decidere come farla, e a dircelo possono essere la qualità dei nostri laboratori, gli studi delle Università, l'innovazione dei nostri imprenditori. Se siamo liberi di decidere come fare, possiamo arrivare anche prima delle scadenze europee. Gli obiettivi ambientali devono andare di pari passo con la tenuta

economico-sociale e per questo stiamo lavorando per un'alleanza strategica ed economica con le altre regioni produttive d'Europa. La Lombardia è la prima regione manifatturiera europea, e vogliamo crescere ancora. Per questo abbiamo rivoluzionato le nostre politiche industriali: non più solo contributi alle imprese o alle categorie, ma agli ecosistemi e alle filiere, formati da aziende, ma anche da centri di ricerca e università, e banche, per fare in modo che ci sia condivisione e connessione delle idee e dei saperi». A livello lodigiano l'assessorato regionale ha promosso le iniziative per un nuovo Accordo quadro di sviluppo territoriale. «Al di là di contributi e finanziamenti, il successo dell'Accordo quadro dipenderà dalle idee che sapremo mettere in campo, ma ancora di più dalla nostra capacità di non guardare ai campanili, ma di lavorare insieme. Nella provincia di Lodi c'è una densità di 70 imprese per 1000 abitanti, la più bassa della Lombardia. Ma nel Lodigiano si può fare impresa e si può fare con successo. Lo dimostrano proprio le imprese del Top 200». ■

Andrea Bagatta



La rotta di Guidesi «Così il Cremonese sarà competitivo»

Strategie e obiettivi dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico

CREMONA

di STEFANO SAGRESTANO

■ **CREMONA** Ospite nei giorni scorsi all'edizione 2023 delle Fiere Zootecniche Internazionali, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, affronta i temi caldi dell'economia locale e lombarda, con uno sguardo rivolto al 2024. Ci sono prospettive immediate importanti, ad esempio per l'area logistica speciale per i porti di Cremona e Mantova, ma anche obiettivi più a lungo termine, come l'alleanza economica della Regione con i Land tedeschi e la Catalogna, per valorizzare le più importanti aree produttive dell'Unione europea.

Assessore Guidesi, lei è appena stato in fiera: che impressione ha avuto?

«Ho trovato una manifestazione in ottima salute, con tante presenze alla faccia di chi pronosticava in passato che con il trascorrere degli anni avremmo vissuto solo kermesse virtuali. In mostra, eccellenza assoluta».

A che punto è il progetto della zona logistica speciale per i porti di Cremona e Mantova?

«Per quanto ci riguarda, il progetto è concluso, con tutto il materiale inviato ormai un anno e mezzo fa a Roma, quando ancora era in carica il precedente governo. Siamo in attesa che arrivi una risposta

positiva. Non passa settimana che formalmente o in via informale non chiediamo notizie. Crediamo sia una strategia molto utile dal punto di vista economico, con possibilità occupazionali sui territori di Cremona e Mantova. La risposta che stiamo attendendo ormai da parecchi mesi è squisitamente tecnico-burocratica e relativa a certificare le due aree come zone logistiche speciali. L'operazione avrebbe notevoli vantaggi. Per noi si tratta di un punto di partenza per la movimentazione delle merci via acqua. Significa più sostenibilità, ma anche la crescita di nuove competenze dal punto di vista professionale».

A questo proposito, l'estate scorsa la Regione ha anche approvato la convenzione con Aipo per gli interventi al sistema idroviario padano-veneto.

«Dal valore di 357 milioni di euro. La cosiddetta 'bacinizzazione', argomento che tiene banco da decenni, al centro: un intervento che prevede la realizzazione di sbarramenti nel fiume per innalzare le quote dell'alveo e ottenere così, nell'ordine: fondali adeguati alla navigazione turistica e commerciale, afflusso d'acqua per l'agricoltura con utilizzo plurimo, possibilità di costruire centrali idroelettri-

che e maggiore regolazione dei flussi».

Passando agli altri comparti economici trainanti per il sistema cremonese: quali sono gli obiettivi del suo assessorato per le filiere della meccanica e della cosmesi?

«Continueremo la sperimentazione che abbiamo fatto quest'anno, promuovendo manifestazioni di interesse per sostenere i settori nella loro programmazione. Il tutto verrà dunque confermato anche nel 2024, entrando così in una fase strutturale. Sono arrivate 47 progettualità settoriali. Al 90% hanno coinvolto le aziende, poi centri di ricerca, atenei e istituti di credito. Noi puntiamo a muoverci a sostegno degli ecosistemi, non più solo in maniera ordi-



La Provincia di Cremona Sviluppo Economico

naria in aiuto di singole categorie o imprese. Si lavora strutturalmente. Cremona ha risposto bene e la prossima settimana presenteremo la nuova struttura a supporto delle filiere».

A livello regionale, come si conclude l'anno dal punto di vista economico?

«Oggi siamo di fronte a un rallentamento generale dell'economia, che affrontiamo collaborando costantemente anche con l'associazione industriali e il sistema delle camere di commercio, ma i dati non sono così drammatici come magari si prospettavano mesi fa. Il sistema tiene e riesce a muoversi in maniera flessibile in risposta alle congiunture negative. Nel contempo l'occupazione in Lombardia si conferma stabile, e questa è sicuramente la notizia principale e più positiva. Oggi ci mette in difficoltà il

costo della liquidità. Sino ad oggi, e lo abbiamo ribadito più volte, la politica monetaria della Banca Centrale Europea, si è sempre basata su una ricetta sbagliata, che è quella

prettamente deflazionistica. Il continuo aumento dei tassi di interesse, per risolvere un aumento dei prezzi che non ha cause storiche, ma dettate da speculazioni soprattutto sui costi energetici, non ha portato ai frutti sperati. È indispensabile un'inversione di rotta».

Quale nello specifico?

«Ad esempio può essere tor-

nare ad abbassare il prima possibile i tassi di interesse, non tra nove mesi. Purtroppo sinora la Commissione europea non ci ha ascoltato. Avevamo chiesto il ripristino il fondo di garanzia per l'accesso al credito da parte delle imprese, come quello del periodo di pandemia. Ciò avrebbe sostenuto gli investimenti».

Per raggiungere questo obiettivo può essere fondamentale l'alleanza con le altre principali aree produttive europee?

«La Lombardia guarda sempre più all'Europa, dove si pone come regione leader. Stiamo cercando di tramutare le collaborazioni che abbiamo in essere in accordi strategici, coinvolgendo ad esempio i Land tedeschi e la Catalogna. Siamo convinti che la competitività futura del sistema Ue dipenderà da questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREMONA

«Avanti tutta con la zona logistica speciale al porto: è un progetto determinante anche sul fronte occupazionale e aspettiamo risposte da Roma. Le Fiere Zootecniche Internazionali una scommessa vinta»

CREMA

«La filiera della cosmesi è per noi cruciale: pronti a sostenerla ancora di più in una logica di sistema»



L'assessore regionale
Guido Guidesi

La Provincia di Cremona Sviluppo Economico

L'assessore
regionale
allo Sviluppo
Economico
Guido
Guidesi
con il
presidente
di Confagri-
coltura
Lombardia
Riccardo
Crotti
il presidente
e il direttore
generale
di Cremona-
Fiere
Roberto
Biloni
e Massimo
De Bellis



L'INDAGINE

Edilizia lombarda Dati positivi per occupazione e volumi d'affari

Unioncamere presenta i dati
del terzo trimestre:
aumentano gli investimenti
sulla sostenibilità
ambientale e sociale

Dati positivi per l'edilizia lombarda nel terzo trimestre 2023: il volume d'affari delle imprese aumenta del +4,5% su base annua e prosegue la tendenza positiva dell'occupazione (+0,3% la variazione del numero di addetti nel trimestre). Aumentano inoltre gli investimenti sulla sostenibilità: un'azienda su due ha programmato misure ambientali e sociali. Questi i principali numeri emersi dall'indagine svolta da Unioncamere Lombardia sull'andamento economico del settore. «Il settore – evi-

denzia l'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi – si conferma assoluto protagonista del sistema produttivo ed economico lombardo, capace di adattarsi ai cambiamenti e alle nuove sfide, soprattutto in tema di sostenibilità ambientale. Positivi anche i dati legati all'occupazione, certamente importanti e che testimoniano la propensione delle imprese lombarde a creare sviluppo. Per il futuro del settore conterranno gli aspetti di formazione, certificazione dei processi e dei materiali,

economia circolare nel riuso dei materiali e la garanzia di sicurezza sul lavoro nei cantieri. La filiera rimarrà in positivo se saremo in grado di rinnovarla e innovarla al fine di cogliere le grandi opportunità di rigenerazione urbana».

Per gli ultimi mesi dell'anno la maggioranza degli imprenditori si aspetta ancora un segno positivo grazie ai cantieri già avviati. Crescono gli sforzi delle imprese in tema di sostenibilità: il 53% ha intrapreso o programmato misure per il miglioramen-

to dell'impatto sociale, il 52% per la riduzione dell'impatto ambientale. Si tratta di valori in crescita rispetto al 2022: trasporto a basso impatto. Si confermano inoltre aspettative positive per le infrastrutture pubbliche (+4%), mentre al centro delle preoccupazioni restano il mercato privato residenziale (saldo tra previsioni di crescita e di diminuzione pari a -10%) e quello delle ristrutturazioni (-13%). —



TOP 200/2 Le voci lodigiane «Il nostro sistema economico guarda avanti»

■ L'analisi riportata all'interno dell'insero economico del nostro quotidiano si riferisce a come le aziende lodigiane hanno affrontato il 2022, il 2023 e come intendono affrontare l'anno che verrà. Nonostante la pandemia e le difficoltà nel reperire le materie prime gli imprenditori non hanno perso di vista gli obiettivi economici: fatturare, reinventarsi e investire.

«I dati del nostro centro studi di Assolombarda hanno evidenziato che il 2022 è stato un ottimo anno malgrado le difficoltà post pandemia - spiega **Fulvio Pandini** presidente della sede di Lodi -; il 2023 ha avuto una leggera frenata ma la maggior parte delle aziende chiuderanno con un rialzo mentre per il 2024 si prevede solo un 4% delle aziende con un fatturato in leggero ribasso».

Si consolida il sistema industriale ed economico lodigiano come afferma il sindaco di Lodi **Andrea Furgato** «il nostro sistema industriale è una presenza forte e di valore per e come amministrazione locale dobbiamo cercare sempre di più di sostenere e accompagnare per favorire le proposte che arrivano dalle imprese che consolidano la loro presenza sul Lodigiano garantendo posti di lavoro, innovazione e crescita».

Tra i punti di forza di questo importante sviluppo si evidenzia una fortissima resilienza degli imprenditori ha detto il presidente della provincia di Lodi **Fabrizio Santantonio** «lo dimostrano i dati di fatturato che ha consentito alle imprese di essere più competitive a livello regionale e nazionale, grazie ad una maggiore presenza di infrastrutture, servizi e alla prossimità a città metropolitana che consolida le relazioni e ancora la capacità dei nostri imprenditori di investire nelle innovazioni».

Un contesto economico territoriale che è legato anche alle decisioni dettate dallo sviluppo regionale. «Possiamo definire oggi lo sviluppo economico della regione in continua crescita ma soprattutto sostenibile - afferma l'Assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** - in una politica moderna dove l'accesso alla liquidità ha costi troppo elevati, per poter continuare ad investire ci auguriamo un abbassamento dei tassi di interessi - e poi conclude - sono convinto che anche attraverso la collaborazione sana tra pubblico e privato in regione Lombardia continueremo a sviluppare nuove competenze ed avere nuovi successi anche a livello internazionale». ■



L'edilizia frena ma resta in crescita Tiene anche l'occupazione: +0,3%

Il report

I numeri del terzo trimestre
elaborati da Unioncamere
Maggiore incertezza
sul prossimo anno

Edilizia ancora con un segno più nel terzo trimestre 2023, con un volume d'affari delle imprese aumentato del 4,5% su base annua ma con un ritmo di crescita inferiore rispetto alle rilevazioni precedenti (+7,9% nel secondo trimestre). I dati emergono dall'indagine svolta da Unioncamere Lombardia sull'andamento economico del settore. La variazione su base trimestrale, sebbene sempre col segno più, scende sotto l'1%. Ancora positiva l'occupazione (+0,3% la variazione del numero di addetti nel trimestre), con le imprese che confermano un'elevata difficoltà nel reperire la manodopera necessaria. Per gli ultimi mesi dell'anno la maggioranza degli imprenditori si aspetta ancora un segno positivo per volume d'affari e occupazione, grazie ai cantieri già avviati, ma sulla domanda di nuovi lavori mostrano incertezza: al centro delle preoccupazioni ci sono il mercato privato residenziale (saldo tra previsioni di crescita

e di diminuzione pari a -10%) e quello delle ristrutturazioni (-13%), mentre aspettative positive si confermano per le infrastrutture pubbliche (+4%). In questo quadro crescono gli sforzi delle imprese in tema di sostenibilità: il 53% delle imprese ha intrapreso o programmato misure per il miglioramento dell'impatto sociale, mentre il 52% si è adoperata per la riduzione dell'impatto ambientale. Si tratta di valori in crescita rispetto al 2022, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità sociale, dove si sono registrati incrementi sia per le misure rivolte al personale (formazione continua, valutazione del benessere lavorativo, welfare aziendale) sia per quelle rivolte all'esterno (promozione dei fornitori locali, rapporti con le eccellenze del territorio e con chi si occupa di solidarietà). Per quello che riguarda invece la riduzione dell'impatto ambientale, le misure più diffuse sono il controllo attivo dei consumi e delle emissioni, oltre alla

certificazione della produzione e all'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto.

«Il settore si conferma assoluto protagonista del sistema produttivo ed economico lombardo, capace di adattarsi ai cambiamenti e alle nuove sfide, soprattutto in tema di sostenibilità ambientale - ha specificato Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia - positivi anche i dati legati all'occupazione, certamente importanti che testimoniano la propensione delle imprese lombarde a creare sviluppo. Per il futuro del settore conterranno gli aspetti di formazione, certificazione dei processi e dei materiali, economia circolare nel riuso dei materiali e la garanzia di sicurezza sul lavoro nei cantieri. La filiera rimarrà in positivo se saremo in grado di innovarla al fine di cogliere le grandi opportunità di rigenerazione urbana. La riqualificazione dei contesti urbani in ottica sostenibile passa dalla professionalità di questa filiera».



IN VILLA REALE L'assessore regionale ha fatto tappa a Monza per un appuntamento che è diventato imperdibile:

Premiate da Guidesi le attività storiche di Monza e Brianza: 34 vite di lavoro

Ma anche di famiglia, al servizio del territorio ed esempi per chi vuole iniziare, come la Erba Emilio Cart di Lissone, presente dal 1953, o ancora la Medaplast di Meda o la Drogheria Cirila di Monza

di **Sergio Gianni**

■ Si sono dimostrate più forti di crisi di ogni tipo e della concorrenza dei grandi gruppi internazionali. Hanno retto pure l'urto micidiale dell'emergenza sanitaria innescata dalla pandemia. Un altro pregio non da poco, in tempi indecifrabili e come gli attuali.

La Regione Lombardia ha così giustamente pensato di evidenziare con un premio i meriti delle attività storiche e di tradizione di Monza e Brianza. La cerimonia si è svolta ieri mattina nella Sala degli Specchi in Villa Reale a Monza. L'appuntamento, fino a due anni fa, era ospitato dalla sede della Regione Lombardia ed era concentrato in una sola gior-

nata.

«Ma dallo scorso anno - ha specificato Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico - abbiamo deciso di premiare le attività storiche direttamente sul territorio. Il vostro è un protagonismo economico e sociale. Le vostre sono storie economiche che coincidono con storie familiari. La Regione Lombardia ha preso l'impegno di stare al vostro fianco».

Alla cerimonia hanno partecipato anche i consiglieri regionali Alessia Villa, Fabrizio Figini e Alessandro Corbetta. «Queste attività - ha commentato Alessia Villa - sono un tesoro prezioso del nostro territorio. Un tesoro che va preservato e che rappre-

senta al meglio lo spirito brianzolo».

L'evento è stato presentato da Cristiano Puglisi, direttore de Il Cittadino. «Queste imprese - ha riconosciuto Puglisi - andrebbero studiate da qualche economista».

Le 34 attività premiate, in effetti, hanno tutte un qualcosa che le contraddistingue. Ma tutte sono accomunate da una grande passione per il lavoro.

Quella che tuttora agita Emilio Erba, 91 anni, fondatore nel 1953 della Erba Emilio Cart di Lissone. L'attività è ora gestita dalle figlie Mariagrazia e Lorena. Ma, specifica con disinvoltura





**Maxi foto
di gruppo per i
titolari delle
aziende storiche
di Monza e
Brianza premiate
in Villa reale
dalla Regione
Lombardia
Foto Fabrizio
Radaelli**

L'iniziativa di Palazzo Lombardia

Una campagna di comunicazione per sostenere i negozi di vicinato

MILANO

«I negozi vicino a casa tua ti conoscono e ti consigliano il regalo più giusto». È questo il messaggio al centro della campagna lanciata dalla Regione Lombardia per sostenere e incoraggiare gli acquisti nei negozi di vicinato anche durante il periodo natalizio. La presentazione del video, che verrà diffuso in occasione di tutto il periodo natalizio tramite un'intensa campagna sui social e nei cinema multisala di tutta la Lombardia, è avvenuta a Palazzo Lombardia alla presenza dei rappresentanti di tut-

L'ASSESSORE GUIDESI

«Questa attività di promozione fa parte di un percorso più ampio»

te le associazioni di categoria lombarde dei settori del commercio e dell'artigianato: per l'esattezza Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Confederazione Nazionale Artigianato (Cna), Cassa Artigiani e Confederazione libere associazioni artigiane italiane (Claai).

«Questa attività di promozione – ha spiegato l'assessore regio-

nale allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi durante la conferenza stampa a Palazzo Lombardia – si inserisce nel percorso di sostegno a queste realtà, già forte di diversi strumenti specifici. I negozi e le botteghe artigiane, oltre a custodire il saper fare lombardo conoscono infatti i bisogni, le abitudini e i gusti delle persone. Rappresentano realtà da tutelare e valorizzare per il loro significato economico e sociale. Per questo – ha concluso Guidesi – la Regione Lombardia continuerà a supportarli anche in futuro». La campagna di comunicazione prenderà il via già oggi.



Le imprese eroiche In piedi da oltre 40 anni La Regione premia l'azienda che resiste

Ieri la cerimonia in Villa Reale con il riconoscimento di 34 attività storiche
L'assessore Guidesi: «Realtà che si sono dimostrate più forti delle avversità»

di **Cristina Bertolini**
MONZA

Dai preziosi agli utensili, dalla fotografia agli alimentari, arriva a Monza l'evento itinerante di premiazione delle Attività storiche riconosciute dalla Regione Lombardia. Un'iniziativa dedicata a negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni.

Sono 34 le 'nuove' imprese storiche della provincia di Monza e Brianza premiate con il marchio identificativo: con queste salgono a 162 le piccole realtà del territorio che possono fregiarsi del marchio di "Attività storica" rilasciato dalla Regione.

La cerimonia si è svolta nella Sala degli Specchi della Villa Reale, dove l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, promotore dell'iniziativa, ha consegnato il riconoscimento. Presente anche il presidente della Consulta di Monza e Brianza della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Raffaele Romanò.

«Per capire qual è il segreto della forza economica e sociale della Lombardia – ha sottolineato l'assessore Guido Guidesi – esperti e analisti dovrebbero studiare l'evoluzione delle no-

stre attività storiche. Si tratta di negozi e piccole imprese che hanno resistito nei decenni dimostrandosi più forti delle avversità: hanno superato contingenze economiche negative o periodi difficili di accesso alla liquidità. Hanno saputo rinnovarsi, nella tradizione, e restare competitivi, con attività che spesso coincidono con la storia delle loro famiglie».

«La manifestazione – gli fa eco Raffaele Romanò – segnala la vicinanza di Regione Lombardia al mondo del commercio e in particolare a chi ha raggiunto un traguardo di anzianità lavorativa così significativo. Si tratta di attività che definisco eroiche: questo è un riconoscimento e un ringraziamento per la loro grande passione e professionalità». Premiati imprenditori di tutta la Brianza. Ecco l'elenco.

Barlassina: Elli, 1953 (preziosi). Biassono Ferrutensili Rcm, 1959. Brugherio: Bar Ristorante Oriani, 1959. Carate Brianza: Ottica Caslini, 1949. Ceriano Laghetto: Ferrario Bomboniere, 1963.

Sei imprese di Cesano Maderno: Nesis, 1980 (ristorazione); Enoteca Colombo, 1961; Ottica Arisi, 1959; Angolo Divino, 1963,

alimentari e specialità alimentari; Gurnari, 1973 (cura della persona); Distributore Carburanti Saetti, 1963.

A Lazzate: Dal Manan Salumeria, dal 1891 e poi dal 1911, alimentari e specialità alimentari; Vago L'enoteca Dei Fedel, 1959. A Limbiate: Minotti 1970, alimentari e specialità alimentari. A Lissone: Boscolo Guido, 1980, Bottega artigiana storica (attrezzature). Erba Emilio Cart, 1953, Cartoleria e libreria. A Meda: Medaplast, 1962, Casa e arredamento; Gamma, 1965, Casa e arredamento; Supermercato Medese, 1938; Macelleria Botta, 1973; Ortopedia Sanitaria Riva, 1964.

A Mezzago Panetteria Radaelli, 1939. A Monza: Silvano Hair, 1977; Macelleria Sanvito, 1970; Drogheria Cirila, 1978. A Orna-



Il Giorno (ed. Monza Brianza) Sviluppo Economico

go: Acconciature Villa, dal 1964. A Seregno: Ottica Frigerio, 1979, Ottica e fotografia. A Seveso: Paleari Abbigliamento, 1944; Panificio Santambrogio, 1941; Biciclette In Piazza, 1935, Auto e Moto. A Sovico: Nicolini Ferramenta, 1971. A Varedo: Bar Jolly, 1979, Bar e tabaccheria; Trattoria Krember, 1958, Ristorazione. A Vimercate: Migliorini 1948 (preziosi).



Alice veste i talenti Dagli atleti nazionali ai ballerini sul palco

La stilista ha firmato i costumi dello "Schiaccianoci"

MONZA

Una geometra con la passione per il disegno e i vestiti, poi diventata stilista e creatrice dei costumi della Nazionale olimpica di nuoto sincronizzato e molto altro. È Alice Dardengo, titolare dell'atelier "Ad Ballet Designer Srls", meglio conosciuta come "Alice Danza", la bottega delle meraviglie, dove Alice e le sue quattro collaboratrici trasformano uno scampolo di stoffa grezza in splendidi costumi personalizzati per danza, nuoto sincronizzato, pattinaggio artistico sul ghiaccio, twirling, volteggio, cheerleader e majorette, ginnastica artistica e ritmica e balli sportivi.

L'assessore regionale Guido Guidesi ha proseguito la mattinata dedicata alle aziende storiche di Monza e provincia visitando l'atelier di via Ippolito Nievo, nell'ambito del suo Tour nelle Imprese. L'azienda artigiana è beneficiaria del Bando Qualità Artigiana di Regione Lombardia, attivato per sostenere, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro, interventi di sviluppo e innovazione finalizzati a consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese artigiane.

«Il bando di Regione Lombardia – ha detto l'imprenditrice Alice Dardengo di Ad Ballet Designer Srls – ci ha fornito un contributo per re-

stare sul mercato e ripartire dopo la lunga fase della pandemia. Gli strumenti regionali di aiuto alle imprese sono utili e molto importanti soprattutto per un'attività piccola come la nostra».

Alice Dardengo scherza, ma non troppo, quando dice che la sua attività è partita per caso o forse per sbaglio. Infatti ha aperto a fine anni '90, come negozio di abbigliamento intimo. Poi una mamma le ha chiesto un costumino per il nuoto sincronizzato, poi una maglietta, una camicetta e una gonna per un gruppo di danzatrici e pattinatrici, finché nel 2007 l'imprenditrice si è accorta che era quello il business che andava per la maggiore. «Ho studiato come geometra e lavorato in uno studio di architettura – ricorda – ma ho sempre avuto una vena artistica e sin da ragazzina mi piaceva cucirmi i vestiti».

I suoi volantini sono finiti in mano a Caterina Calvino Prina, monzese, direttrice e anima dell'Accademia ucraina di balletto di Milano e quindi anche in quel caso si è creata una collaborazione ora consolidata.

Tutti i costumi del balletto "Schiaccianoci", che andrà in scena nei prossimi giorni al teatro Arcimboldi, sono di Alice Danza. Oggi veste la Nazionale di nuoto sin-

cronizzato, come le "Hot shivers" campionesse europee e mondiali di pattinaggio sincronizzato sul ghiaccio, come Nicola Memola, pattinatore. «Ho avuto la fortuna che gli atleti che vestono i miei costumi hanno successi mondiali – spiega la stilista – quindi, tramite il passaparola, mi arrivano ordini da Svizzera, Francia, Serbia e Canada e persino da un'insegnante di danza italiana che ha aperto una scuola a Dubai, ma si fida solo del nostro laboratorio».

Scampoli di lycra, magline bianche e colorate sono la materia prima. Nel retrobottega del negozio si progetta, si fanno i cartamodelli sulle indicazioni di atleti e ballerini, ispirati dalla musica che accompagna l'esibizione; si cuce e si dipingono le decorazioni a mano.

Costumi variopinti vengono impreziositi con punti luce di Swarovski che rendono l'abito una vera opera d'arte, a volte per un solista, a volte ripetuto per una squadra o ensemble di danza. La richiesta più bizzarra è stata quella di una cavallerizza che aveva bisogno di una gonna che poi, durante il volteggio finisse per essere indossata anche dal suo cavallo; oppure alcuni costumi richiesti da "Le Iene" per particolari incursioni organizzate dal programma.

C.B.

A sinistra
Alice Dardengo
con il suo staff
Nell'atelier
trasformano
uno scampolo
di stoffa grezza
in splendidi
costumi
personalizzati



Energia e ambiente le idee diventate imprese

I progetti. A Palazzo Lombardia premiate le migliori startup italiane
La tecnologia per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza produttiva

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Le migliori startup italiane sono state premiate a Palazzo Lombardia, nell'ambito dell'edizione 2023 del Pmi-Premio nazionale innovazione, la più importante e capillare business plan competition d'Italia, promossa dall'Associazione italiana delle università, incubatori accademici e Start cup regionali - Pni-Cube e realizzata quest'anno in collaborazione con regione Lombardia, con le Università Milano-Bicocca, Politecnico di Milano, Università Bocconi e Università degli Studi di Milano, coordinate dall'ecosistema pubblico-privato "Musa" (Multilayered urban sustainability action), con il supporto di PoliHub e la main partnership del Gruppo Iren, di Nobento iVision, di Gilead e di Almagora.

Esponenti

Nato nel 2003, al premio partecipano i migliori progetti di innovazione d'impresa pre selezionati attraverso sedici Start Cup, competizioni regionali che coinvolgono 55 atenei, incubatori ed enti di ricerca in 17 regioni d'Italia.

I vincitori sono stati scelti tra le 71 startup finaliste da una giuria composta da esponenti del mondo imprenditoriale, della ricerca e del venture capital sulla base di criteri quali il valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, la realizzabilità tecnica e potenzialità di sviluppo, l'adeguatezza delle competenze del team, l'attrattività per il mercato.

Questi i vincitori dei quattro premi settoriali, ciascuno dei quali si porta a casa un assegno da 25mila euro: per l'Ict è stata premiata Focoos Ai (Start Cup Piemonte-Val d'Aosta), che si è anche distinta come vincitrice assoluta del premio Pni. Il progetto riguarda la realizzazione di un software avanzato per l'utilizzo dell'AI per applicazioni di visione artificiale su dispositivi a basso consumo energetico come satelliti o droni, ambito che rappresenta notevoli sfide per le aziende aerospaziali visto che «i modelli tradizionali di AI sono spesso sovradimensionati - spiega una nota degli organizzatori -, il che significa che richiedono notevoli risorse computazionali ed energia. La tecnologia riduce significativamente il consumo di energia - ha affermato il Ceo Antonio Tavera -, migliora l'efficienza operativa e consente l'elaborazione dei dati in tempo reale sui dispositivi stessi».

Per la sezione Premio industriale, sulla produzione indu-

striale innovativa, l'assegnazione è andata a Foreverland (Start Cup Puglia), startup foodtech italiana «che ripensa il cibo che amiamo per un futuro delizioso. Freecao è il nuovo cioccolato: delizioso, sostenibile e senza cacao», un prodotto che secondo chi lo ha progettato «potrebbe essere il successore del cioccolato» attraverso l'uso di «ingredienti locali e tecnologie esistenti con un tocco di innovazione per creare un cioccolato innovativo per le persone e per il pianeta», visto che «il cacao ha infatti enormi problemi di sostenibilità ed a causa del cambiamento climatico potrebbe sparire».

«La missione di Foreverland - dice Massimo Sabatini, Ceo & co-founder - è ridurre drasticamente le emissioni di Co2 e il consumo di acqua nell'industria alimentare valorizzando la caruba, di cui l'Italia è il secondo produttore mondiale».

Sul miglioramento della sostenibilità ambientale il Premio Iren cleantech&energy è stato



dato a Preinvel (Start Cup Puglia) per il brevetto del filtro industriale fluidodinamico che abbatta le più pericolose emissioni inquinanti con zero costi di manutenzione, utilizzando gli effetti filtranti dei flussi di aria sulla base del principio di Bernouilli «per generare aree di alta depressione e catturare polveri fini inferiori a 0.5 micron prodotte da attività civili ed industriali. È nata così una tecnologia con costi di manutenzione prossimi allo zero, poiché non prevede sistemi di cattura meccanici o elettrici. Il filtro fluidodinamico Preinvel è brevettato in Cina, Giappone, Russia, Canada, Italia ed Europa ed è attualmente attenzionato da importanti realtà industriali per applicazioni che spaziano dal siderurgico al navale, fino ad applicazioni militari per bonificare zone di guerra bombardate da armi chimiche».

Garanzia

«La mission della Preinvel è favorire uno sviluppo industriale ecosostenibile – ha sottolineato il ceo Raffaele Nacchiero – che garantisca una crescita econo-

mica sana, ma soprattutto che concili il diritto al lavoro con il diritto alla salute».

Infine, il premio LifeScienze-Med-Tech per il miglioramento della salute delle persone è stato assegnato a Livgemini (Start Cup Lazio), startup nata dal progetto europeo Horizon 2020-Research and Innovation. Livgemini ha messo a punto uno strumento avanzato di prevenzione, diagnosi e monitoraggio dell'aneurisma dell'aorta basato su Medical Digital Twin.

«L'attuale criterio per l'accesso alla chirurgia in caso di aneurisma aortico prevede la valutazione esclusiva del diametro e risulta spesso inaccurato, causando elevati tassi di mortalità tra i pazienti non operati. Il team di LivGemini ha sviluppato e testato un prototipo basato su modellazione 3D avanzata e analisi emodinamica real-time, arricchito da previsioni Ai, per il sostegno al medico nella diagnosi accurata e nella prognosi dell'aneurisma dell'aorta, con l'ambizioso obiettivo sociale di diminuire la mortalità associata a tale patologia».

«La partnership tra universi-

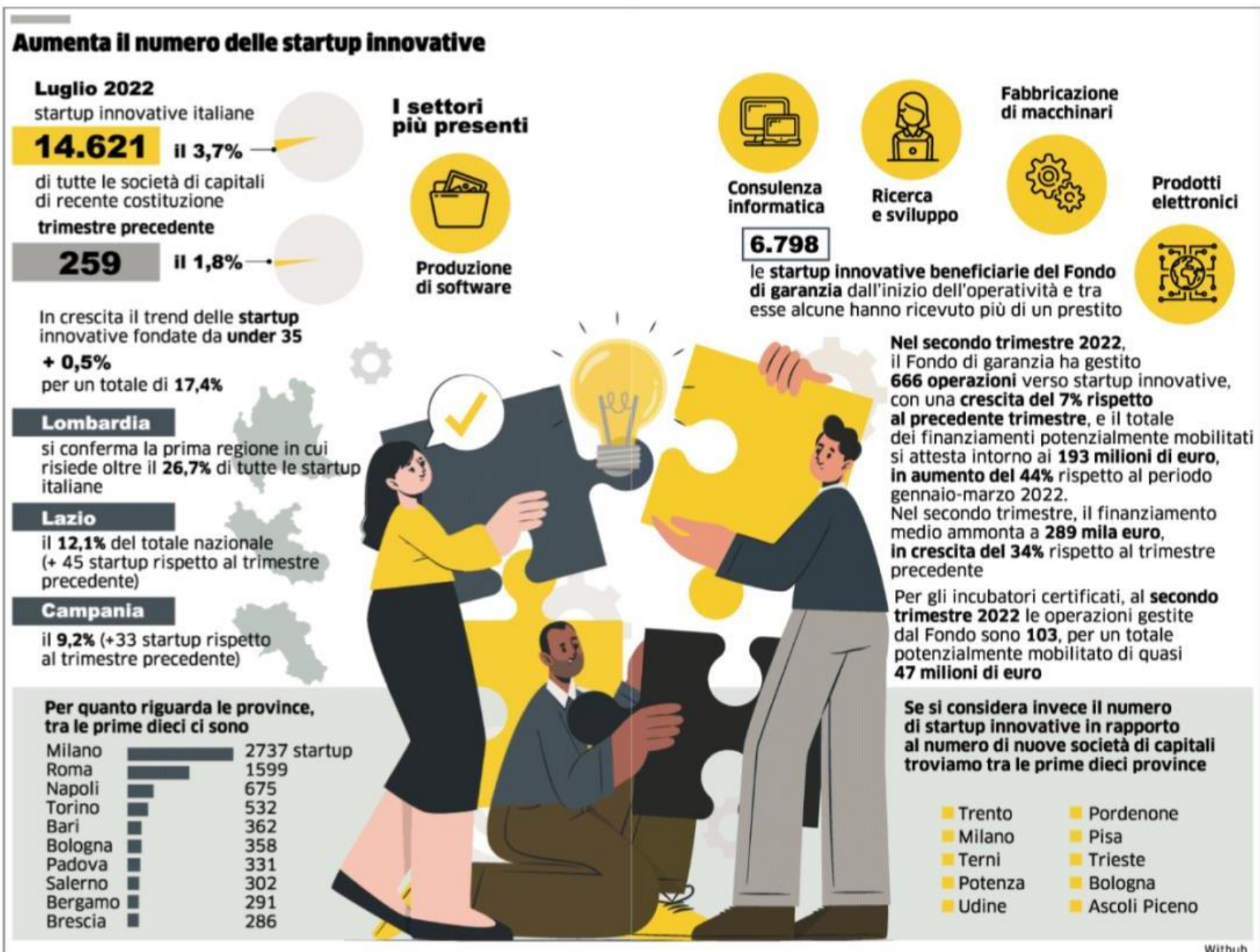
tà, ospedali e aziende – ha commentato Lorenzo Geronzi, Co-founder & ceo – è alla base dell'idea imprenditoriale LivGemini che integra competenze mediche avanzate con metodi di simulazione innovativi basati sul Medical Digital Twin».

«Siamo molto orgogliosi di aver ospitato la finale del Pni 2023 - dichiara l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi -. Lo abbiamo fatto mettendo a disposizione gli spazi della sede istituzionale perché crediamo che la nostra Regione sia e debba continuare ad essere la 'Casa delle idee'. La nostra sfida è continuare a crescere, un progresso fatto di una crescita economica ambientalmente sostenibile. Abbiamo bisogno di innovazione per vincere questa sfida, di una nuova generazione di innovatori che possano diventare la nuova generazione di imprenditori. Nella 'Casa delle idee' gli innovatori troveranno sempre il sostegno della Regione Lombardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Guido Guidesi (primo a sinistra) premia Focoos Ai



Nato nel 2003
il concorso
coinvolge atenei
e incubatori

Tra i criteri
di valutazione
le potenzialità
sui mercati

La Lombardia è una culla di startup
di Cristiano Marconi

Oltre 350 ricercatori e 71 startup presenti al Premio Nazionale dell'Innovazione, la «Coppa dei Campioni» delle startup italiane che quest'anno ha avuto come cornice Palazzo Lombardia a Milano, su iniziativa del presidente della regione Attilio Fontana e dell'assessore allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi. La Lombardia, che per due anni consecutivi aveva vinto proprio la «Coppa dei Campioni», quest'anno si è aggiudicata due premi: la menzione speciale Green&Blue Climate Change vinta da RarEarth (miglior soluzione innovativa contro il cambiamento climatico); la menzione speciale Encubator assegnata a VisioNing per l'accesso diretto alla fase semifinale dell'edizione 2023 di Encubator, programma di accelerazione promosso da Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, PoliHub e Politecnico di Milano rivolto a progetti tecnologici in ambito sostenibilità e climate tech. Ad aggiudicarsi il primo premio è stata invece Focoos Ai, startup che fornisce un software avanzato in grado di automatizzare i processi di creazione e allenamento di reti di visione artificiale ottimizzate per qualsiasi dispositivo. (riproduzione riservata)



COMMERCIO «Il Natale più bello è proprio vicino a te» è la conclusione dello spot promosso da palazzo Lombardia

La Regione sostiene i negozi di vicinato con una campagna pubblicitaria ad hoc

■ «Il Natale più bello è proprio vicino a te». Così si conclude lo spot promosso da Regione Lombardia per sostenere il commercio locale. Venti secondi in cui clienti entrano nei negozi di vicinato e i commercianti conoscono per nome le persone cui sono indirizzati i regali, interpretandone al meglio i gusti. La campagna di Regione Lombardia, voluta dall'assessorato allo sviluppo economico, ha preso il via ieri, dopo essere stata presentata mercoledì a palazzo Lombardia, alla pre-

senza dei rappresentanti di tutte le associazioni di categoria lombarde dei settori commercio e artigianato, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Casa Artigiani e Claa. Lo spot farà compagnia ai lombardi e non solo per tutto il periodo di Natale, sia tramite un'intensa campagna social, sia nella programmazione pubblicitaria nei cinema multisala di tutta Lombardia. La campagna promozionale di Regione Lombardia si inserisce nel percorso di sostegno alle realtà di

vicinato, cui in questi anni sono state dedicate misure e strumenti specifici. «I negozi e le botteghe artigiane, oltre a custodire il saper fare lombardo conoscono i bisogni, le abitudini e i gusti delle persone - ha spiegato l'assessore allo sviluppo economico, il lodigiano Guido Guidesi -. Rappresentano realtà da tutelare e valorizzare per il loro significato economico e sociale. Per questo Regione Lombardia continuerà a supportarli anche in futuro». ■



LA CAMPAGNA LA REGIONE SOSTIENE I NEGOZI DI VICINATO

■ **CREMONA** 'I negozi vicino a casa tua ti conosco e ti consigliano il regalo più giusto'. È il messaggio al centro della campagna di Regione Lombardia per sostenere gli acquisti nei negozi di vicinato anche durante il periodo natalizio. La presentazione del video, che verrà diffuso in occasione di tutto il periodo natalizio tramite un'intensa camp-

gna digitale e i cinema multisala di tutta la Lombardia, è avvenuta a Palazzo Lombardia alla presenza dei rappresentanti di tutte le associazioni di categoria lombarde dei settori commercio e artigianato: Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Casa Artigiani e Clai. «Questa attività di promozione - ha spiegato l'assessore lombardo con delega allo Sviluppo Economico, *Guido Guidesi* - si inserisce nel percorso di sostegno a queste realtà, già forte di diversi strumenti specifici. I negozi e le botteghe artigiane, custodiscono il saper fare lombardo».



IN VILLA REALE L'assessore regionale ha fatto tappa a Monza per un appuntamento che è diventato imperdibile:

Premiate da Guidesi le attività storiche di Monza e Brianza: 34 vite di lavoro

Ma anche di famiglia, al servizio del territorio ed esempi per chi vuole iniziare, come la Erba Emilio Cart di Lissone, presente dal 1953, o ancora la Medaplast di Meda o la Drogheria Cirila di Monza

■ Si sono dimostrate più forti di crisi di ogni tipo e della concorrenza dei grandi gruppi internazionali. Hanno retto pure l'urto micidiale dell'emergenza sanitaria innescata dalla pandemia. Un altro pregio non da poco, in tempi indecifrabili e come gli attuali.

La Regione Lombardia ha così giustamente pensato di evidenziare con un premio i meriti delle attività storiche e di tradizione di Monza e Brianza. La cerimonia si è svolta ieri mattina nella Sala degli Specchi in Villa Reale a Monza. L'appuntamento, fino a due anni fa, era ospitato dalla sede della Regione Lombardia ed era concentrato in una sola giornata.

«Ma dallo scorso anno - ha specificato Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico - abbiamo deciso di premiare le attività storiche direttamente sul territorio. Il vostro è un protagonismo economico e sociale. Le vostre sono storie economiche che coincidono con storie familiari. La Regione Lombardia ha preso l'impegno di stare al vostro fianco».

Alla cerimonia hanno partecipato anche i consiglieri regionali Alessia Villa, Fabrizio Figini e Alessandro Corbetta. «Queste attività - ha commentato Alessia Villa - sono un tesoro prezioso del nostro territorio. Un tesoro che va preservato e che rappresenta al meglio lo spirito brianzolo».

L'evento è stato presentato da Cristiano Puglisi, direttore de Il Cittadino. «Queste imprese - ha riconosciuto Puglisi - andrebbero studiate da qualche economista».

Le 34 attività premiate, in effetti, hanno tutte un qualcosa che le contraddistingue. Ma tutte sono accomunate da una grande passione per il lavoro.

Quella che tuttora agita Emilio Erba, 91 anni, fondatore nel 1953 della Erba Emilio Cart di Lissone. L'attività è ora gestita dalle figlie Mariagrazia e Lorena. Ma, specifica con disinvoltura papà Emilio, «io comunque vado in negozio a controllare».

Non ha dubbi in proposito nemmeno Fabio Pelucchi, titolare con la sorella Silvia e il fratello Giorgio della Medaplast di Meda. «Lavorare - ha ammesso - è bello e poi ci si diverte». Alla gestione contribuiscono anche Giuseppina Davide e Daniela, rispettivamente madre e moglie di Fabio.

Pietro Milo, originario di Amalfi, gestisce il ristorante Nesis a Cesano Maderno.

«Quando lo inaugurai - ha ricordato - avevo solo 21 anni. Ero molto giovane e pure un po' incosciente». I titolari del Bar Jolly di Varedo sono stati premiati dallo stesso sindaco di Varedo, Filippo Vergani. «Quel locale - ha ammesso ironicamente il primo cittadino - è un po' la mia seconda famiglia». Tre i negozi monzesi premiati: Silvano Hair, Macelleria Sanvito e Drogheria Cirila. Quest'ultima è gestita dalle sorelle Michela e Beatrice. «Il nostro punto di forza - ha spiegato la prima - sono i prodotti artigianali e le specialità di nicchia». ■



Il Cittadino MB (ed. Brianza Sud) Sviluppo Economico



«Il riconoscimento di “Qualità artigiana” è un orgoglio che ci fa distinguere sul mercato»

MONZA (bsh) Dopo la cerimonia in Villa Reale, l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha proseguito la mattinata dedicata a Monza e provincia visitando un'azienda del capoluogo nell'ambito del 'Tour nelle Imprese': l'atelier «Alice e Danza».

«Questo negozio nasce un po' per caso nel 2018 - ha raccontato la titolare della piccola impresa di via Ippolito Nievo **Alice Dardengo** - Avevo infatti in precedenza una piccola attività commerciale per la rivendita di abbigliamento e intimo. Tra le mie clienti c'erano anche insegnanti di danza per le quali rintracciavo costumi di scena per bambine e adulte, ma ad un certo punto non riuscivo più a trovare quello che loro cercavano». E in quel frangente nella commerciante è nata l'idea di cambiare business. «Dapprima ho cominciato a ricercare laboratori artigianali che producessero questo tipo di abbigliamento e alla fine il laboratorio siamo diventati noi - ha spiegato Dardengo - Abbiamo cominciato la produzione con costumi per la danza e piano piano ci siamo specializzati anche in abbigliamento per altri sport, che io definiscono artistici,

poiché richiedono anche un determinato abbigliamento che sia personalizzato».

«Alice e Danza» infatti idea e confeziona abiti personalizzati e su misura per danza, pattinaggio, nuoto sincronizzato, balli sportivi, twirling e volteggio, ma anche produzioni televisive e cinematografiche, video musicali ed eventi che pongono al centro la creatività.

Il laboratorio, riconosciuto da Regione Lombardia con il marchio «Qualità Artigiana Lombardia» non lavora su catalogo, malgrado abbia sul proprio sito internet ufficiale una sezione dedicata all'e-commerce: le sarte del team di Alice Dardengo infatti personalizzano ogni costume combinando le idee dei clienti con i propri consigli di esperte, offrendo così l'esperienza di indossare costumi artigianali unici che esprimano al meglio la personalità del cliente.

L'impresa monzese è risultata quest'anno beneficiaria del bando «Qualità Artigiana» di Regione Lombardia, attivato in via sperimentale per sostenere, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro, interventi di svi-

luppo e innovazione finalizzati a consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese artigiane.

Dalla sua costituzione la società monzese ha partecipato a una serie di bandi regionali ottenendo un totale di 20mila euro in garanzie e 4.937 euro in contributi, di cui circa 2.600 euro per la partecipazione a «Qualità Artigiana».

«Il bando di Regione Lombardia - ha sottolineato l'imprenditrice - ci ha fornito un contributo per restare sul mercato e ripartire dopo la lunga fase della pandemia. Gli strumenti regionali di aiuto alle imprese sono utili e molto importanti soprattutto per un'attività piccola come la nostra». E ha concluso: «Al di là dell'aspetto economico, per la nostra realtà, che esporta anche all'estero, è stato particolarmente significativo aver ottenuto il riconoscimento di «Qualità Artigiana» perché teniamo al Made in Italy tanto che il 90% dei tessuti che utilizziamo è realizzato in Italia e ci permette di distinguerci con orgoglio sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, con la titolare del laboratorio Alice Dardengo





Premiati 34 nuovi negozi storici

L'appuntamento si è svolto nella Sala degli Specchi della Villa Reale alla presenza del presidente camerale

MONZA (bsh) Continuano le premiazioni delle attività storiche e di tradizione riconosciute nel 2023. L'undicesima e ultima tappa dell'ormai tradizionale tour si è tenuta mercoledì, 6 dicembre, nella Sala degli Specchi della Villa Reale, dove l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha presentato le 34 nuove attività storiche di Monza e della Brianza. Con lui il presidente della Consulta di Monza e Brianza della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, **Raffaele Romanò**.

«Il vostro ruolo è un ruolo economico, ma è anche un ruolo sociale, un ruolo di presidio dei territori, di servizio. Il vostro servizio, la vostra presenza, il vostro protagonismo consente di non spopolare alcuni territori, consente di dare continuità alle comunità, alla vita di comunità, in maniera tradizionale ma rinnovando le vostre attività anche con il cambio generazionale» ha affermato l'assessore.

Attività che si innovano e si rinnovano, che dopo tanti anni continuano ad essere protagonisti dell'economia territoriale e non solo,

mantenendo alto il livello di servizio e qualità. Guidesi sottolinea, inoltre, il ruolo significativo che hanno avuto le attività storiche nel rendere la regione leader sotto il punto di vista economico e produttivo a livello europeo: «È per questo motivo che oggi per noi, non è solo ed esclusivamente un riconoscimento, ma prendetevi il grazie di questa regione, di questa istituzione che vale per tutto ciò che avete fatto e che farete nei prossimi anni».

Gli ha fatto eco il presidente dell'Ente camerale Romanò: «La manifestazione è molto importante e segnala la vicinanza di Regione Lombardia al mondo del commercio e in particolare a chi ha raggiunto un traguardo di anzianità lavorativa così significativo. Si tratta di attività che definisco eroiche. Questo è un riconoscimento e un ringraziamento per la loro grande passione e professionalità».

Dalla ristorazione al parrucchiere, dalla gioielleria al ferramenta... quanto mai variegato il panorama delle attività premiate di seguito riportate: Elli (Barlassina), Ferrutensil RCM (Biassono), Bar Ristorante Oria-

ni (Brugherio), Ottica Caslini (Carate Brianza), Ferrario Bomboniere (Cesano Laghetto), Angolo Divino (Cesano Maderno), Distributore Carburanti Saetti (Cesano Maderno), Enoteca Colombo (Cesano Maderno), Gurnari (Cesano Maderno), Nesis (Cesano Maderno), Ottica Arisi (Cesano Maderno), Dal Manan Salumeria dal 1891 (Lazzate), Vago L'Enoteca dei Fedel (Lazzate), Minotti 1970 (Limbiate), Boscolo Guido (Lissone), Erba Emilio Cart (Lissone), Gamma (Meda), Macelleria Botta (Meda), Medaplast (Meda), Ortopedia Sanitaria Riva (Meda), Supermercato Medese (Meda), Panetteria Radaelli (Mezzago), Drogheria Cirla (Monza), Macelleria Sanvito (Monza), Silvano Hair (Monza), Acconciature Villa (Ornago), Ottica Frigerio (Seregno), Biciclette in Piazza (Seveso), Paleari Abbigliamento (Seveso), Panificio Santambrogio (Seveso), Nicolini Ferramenta (Sovico), Bar Jolli (Varedo), Trattoria Krember (Varedo), Migliorini 1948 (Vimercate).

«È il nostro grazie a chi contribuisce a fare grande la Lombardia» ha concluso Guidesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Alcuni momenti della cerimonia di premiazione svoltasi all'interno della Villa Reale di Monza



A Monza il 6 dicembre L'assessore Guidesi torna a visitare le imprese lombarde

MONZA (bsh) L'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, è tornato a visitare i territori lombardi e a incontrare gli imprenditori.

A partire da mercoledì 13 settembre l'assessore regionale ha visitato nuovamente tutte e dodici le province della Lombardia per incontrare alcune delle realtà imprenditoriali che negli ultimi 3 anni, anche grazie ai bandi di Regione Lombardia, sono riuscite ad attivare investimenti sul territorio.

Da quando si è insediato come assessore allo Sviluppo economico, Guidesi ha infatti messo il sostegno alle imprese al primo posto. Capendo che il cuore pulsante e il propulsore della Lombardia sono i suoi imprenditori, piccoli, medi e grandi.

Per questo, quest'anno, ha voluto affiancare al tour di premiazione delle attività storiche, diventato ormai un appuntamento tradizionale, anche la visita in alcune aziende di ogni provincia; un modo utile questo per l'assessore per toccare con mano gli investimenti fatti dalle aziende e quanto

realizzato fino a oggi, confrontandosi direttamente con gli imprenditori per capire anche quali siano i loro bisogni in prospettiva futura e se sia possibile migliorare ulteriormente la messa a terra dei contributi economici regionali alle imprese.

L'idea, ancora una volta, come già fatto con i Tavoli della competitività, è quella di ascoltare i bisogni delle imprese e dei singoli territori per dare delle risposte concrete attraverso misure di Regione Lombardia che devono essere sempre più accessibili a tutti. Se i fondi sono a disposizione infatti deve essere prioritario arrivino a destinazione e vengano utilizzati dagli imprenditori nel modo migliore possibile così da rendere le aziende lombarde sempre più competitive a livello nazionale e internazionale.

Per la tappa conclusiva di questo nuovo tour, dopo il successo delle precedenti, l'assessore è stato per una giornata in provincia di Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Tuteliamo e sosteniamo il saper fare lombardo»

MONZA (bsh) C'è tempo fino alle ore 12 del prossimo 31 dicembre per le imprese che vogliano presentare domanda al bando «Qualità artigiana 2023» e ottenere il riconoscimento da Regione Lombardia.

La Giunta regionale lombarda, con la delibera del 20 giugno 2022, aveva approvato i criteri per una prima attuazione sperimentale della legge regionale 5 del 2021 che istituiva il riconoscimento «Qualità artigiana».

Un marchio regionale volto a promuovere il mantenimento e il rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana nel territorio lombardo, la conoscenza dei prodotti artigiani, a sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese artigiane, a sostenere e incentivare la trasmissione dell'attività di impresa artigiana tra generazioni, favorendo la continuità nella gestione, l'inserimento la-

vorativo dei giovani e le occasioni di lavoro e infine a promuovere la conservazione dei beni mobili e immobili destinati all'attività artigiana.

Il bando prevedeva che le imprese artigiane in possesso dei requisiti (ovvero attive nei settori artistico, manifatturiero e della trasformazione alimentare) potevano candidarsi per ottenere in via sperimentale il riconoscimento «Qualità artigiana» e accedere a un contributo regionale a fondo perduto, se avessero presentato un progetto di investimento di valore almeno corrispondente al contributo a fondo perduto regionale concesso nel limite massimo di 10mila euro.

Nell'arco del 2022, in occasione della prima attuazione sperimentale del bando, gli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento in Regione Lombardia sono stati 337, di cui 18 in provincia di Monza e Brianza. A beneficiare degli oltre 2 milioni e mezzo di euro messi a disposizione dal bando sono stati 291 be-

neficiari i quali hanno attivato investimenti per 3 milioni e 300mila euro circa. In provincia di Monza e Brianza sono state 17 le imprese artigiane che hanno goduto di contributi regionali per un totale di 143.576 euro, i quali hanno attivato investimenti per 221.414 euro.

«È il riconoscimento di Regione - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - al saper fare lombardo. Non solo un importante contributo economico dunque, ma anche un sentito grazie per queste imprese che continuano a innovarsi guardando al futuro. Un nuovo strumento di sostegno alla loro competitività, sviluppato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, a cui estendo il grazie di Regione Lombardia».

Visto il successo del primo bando, Regione Lombardia con la delibera del 18 settembre 2023 ha approvato i criteri e le modalità per una seconda attuazione sperimentale: alle imprese in possesso dei requisiti è

assegnato in via sperimentale il riconoscimento «Qualità artigiana» e potranno accedere al contributo regionale a fondo perduto - che verrà concesso nella misura dell'80% del valore del progetto presentato, sino a un massimo di 8mila euro - per l'attuazione delle medesime finalità della prima attuazione.

Il bando 2023, con una dotazione finanziaria 1,6 milioni di euro, era aperto alle imprese artigiane, iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, operanti nei settori artistico, manifatturiero e della trasformazione alimentare con sede legale e/o operativa in Lombardia, ma non erano ammesse le imprese artigiane beneficiarie del contributo regionale nell'ambito dell'edizione 2022. Da tutta la regione sono state presentate circa 200 domande di contributo che sono in corso valutazione da parte dell'ente regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore re-
gionale allo
Sviluppo eco-
nomico Guido
Guidesi



«È il riconoscimento di Regione al saper fare lombardo. Non solo un importante contributo economico dunque, ma anche un sentito grazie per queste imprese che continuano a innovarsi guardando al futuro. Un nuovo strumento di sostegno alla loro competitività, sviluppato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, a cui estendo il grazie di Regione Lombardia»

SOSTEGNO DI REGIONE

Negozi di vicinato, al via campagna di comunicazione

MILANO "I negozi vicino a casa tua ti conoscono e ti consigliano il regalo più giusto". È il messaggio al centro della campagna di Regione Lombardia per sostenere gli acquisti nei negozi di vicinato anche durante il periodo natalizio. La presentazione del video è avvenuta a Palazzo Lombardia alla presenza dei rappresentanti di tutte le as-

sociazioni di categoria lombarde dei settori commercio e artigianato: Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Casa Artigiani e Claii. "Questa attività di promozione - ha spiegato l'assessore lombardo con delega allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** - si inserisce nel percorso di sostegno a queste realtà, già forte di diversi stru-

menti specifici. I negozi e le botteghe artigiane, oltre a custodire il 'saper fare lombardo' conoscono i bisogni, le abitudini e i gusti delle persone. Rappresentano realtà da tutelare e valorizzare per il loro significato economico e sociale. Per questo - ha concluso - Regione Lombardia continuerà a supportarli anche in futuro"



■ LA SITUAZIONE LOMBARDA

Industria e artigianato resistono bene alla crisi

IL TESSUTO REGIONALE STA TENENDO DURO, TRA LIEVI CALI E CONTENUTI AUMENTI

Mentre il quadro internazionale peggiora, la manifattura lombarda continua a tener duro. L'analisi congiunturale del terzo trimestre presenta infatti un calo decisamente contenuto: -0,7% sul trimestre precedente, -1,5% su base annua. Resiste, addirittura con un segno positivo, anche l'artigianato (+0,2%). Si attenuano i rincari delle materie prime per l'industria ma crescono in maniera rilevante per l'artigiana-

to (+4,5%).

LE REAZIONI

"I dati lombardi, in questo contesto macroeconomico estremamente negativo, possono essere considerati positivamente. La capacità del nostro sistema di rispondere alle influenze negative è forte. Nell'evidenziare ulteriormente un contesto di guerre, speculazioni e politiche monetarie che non consentono gli investimenti, mi preme invitare la Banca Centrale

Europea a una riflessione sulla possibilità di anticipare la discesa dei tassi di interesse prima di quanto previsto per aiutare investimenti e innovazione", ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi. "I fattori esterni - ha specificato Giar Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia - condizionano la performance delle imprese lombarde, ma la speranza è quella di poter ripartire nella giusta direzione:

l'artigianato è ancora in positivo e questo ci inorgoglisce enormemente. Il flusso di nuovi ordinativi è il vero punto debole per il 2023.

In particolare sulla Lombardia grava la fase critica che sta attraversando l'economia tedesca: in tal senso le aspettative di business sono di miglioramento, come evidenzia l'indice Ifo".



Resilienza I dati dell'artigianato lombardo fanno sperare

L'analisi

"I dati devono essere considerati positivamente" dice l'assessore Guidesi

■ Il calo percentuale del settore manifatturiero lombardo sul trimestre precedente



4,5

■ L'aumento percentuale del costo delle materie prime utilizzate nell'ambito dell'artigianato



INTERVISTA «Così riparte la Lombardia»



Come rilanciare imprese e progresso della Lombardia? Lo abbiamo chiesto all'assessore allo Sviluppo economico della Regione Guido Guidesi. L'intervista completa la troverete su Prealpina.it e canali social.

De Marchi a pagina 2

SU PREALPINA.IT L'INTERVISTA COMPLETA

L'industria lombarda può volare ma ha bisogno di liquidità

VARESE - Ampia intervista del direttore Silvestro Pascarella all'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi (nella foto) sul sito di Prealpina e sui canali social. Eccone un sunto che va a toccare gli argomenti principali.

Industria lombarda

«Il rallentamento rispetto alla produzione industriale è causato da contingenze sovranazionali, tra cui la difficoltà di accedere al credito perché il costo del denaro è elevato».

Le soluzioni di Regione

«Continuiamo a mettere in campo strumenti utili alle imprese: programmazione, digitalizzazione e investimenti aiutano l'automazione e la maggiore qualità sul lavoro. Sono però necessari l'aiuto e l'accesso alla liquidità. Il fondo istituito durante la pandemia consentiva alle aziende di accedere alle liquidità per investire, ma oggi viviamo nel paradosso per cui da un lato cerchiamo di aiutare le imprese nell'innovazione e dall'altro non è consentito alle aziende l'accesso al credito».

Il ruolo delle banche

«Le banche sono limitate da un parametro per cui un euro di li-

quidità vale 30 euro di patrimonio: esse devono tornare ad agire ed essere protagoniste dello sviluppo economico».

Cosa chiede il territorio?

«Di stargli vicino. La premiazione di attività storiche del territorio ha gratificato i protagonisti economici, percependo le difficoltà e formalizzando poi gli strumenti adatti alle loro esigenze. Le aziende oggi chiedono competenze e l'accesso alla liquidità: sarà un ruolo strategico di Regione Lombardia connettere il know how che già esiste».

Togliere il freno

«Se il Paese in futuro continuerà ad aver bisogno del traino della Lombardia, essa deve essere messa alla pari dei suoi cugini competitor, come i tedeschi. Partiamo da un blocco arretrato e il Governo deve incidere sul percorso per far sì che le istituzioni vadano alla stessa velocità degli investitori. Va tolto il freno».

La logica lombarda

«Con gli altri ministri condivido una logica lombarda: siamo i primi perché il nostro è un quotidiano tentativo di migliorarsi. Il mio auspicio è che tra vent'anni la Lombardia sarà prima nelle clas-

sifiche grazie al nostro lavoro».

La partita europea

«Stiamo provando a tramutare i rapporti storici istituzionali europei in percorsi di costruzione e strategie economiche-settoriali. Il tentativo è essere la Regione più produttiva in Europa, portando nella prossima elezione maggiore realismo, libertà d'azione e possibilità di cambiamenti».

Un'Europa in testa?

«L'Europa ha l'occasione di essere il continente unito che però ho visto solo durante la pandemia sanitaria, dove si è intervenuti con strumenti di sostegno economico, senza perdersi in algo-



ritmi o tutela finanziaria. Oggi non c'è più e persistono paradossi: per raggiungere gli obiettivi imposti, dobbiamo essere liberi secondo conformazione e morfologia sociale, economica e territoriale».

Lega vs Lega

«La Lega rappresenta tanti modi di fare il sindacato del territorio e io mi riconosco ancora in quello. Fare la Lega di Governo non vuol dire stare zitti, ma porre questioni che vanno oltre la rap-

presentatività politica, amministrare bene, aprirsi al confronto e anche alzare la voce».

Zone economiche speciali

«Con il Governo Meloni si hanno zone economiche speciali nel sud Italia e non nel nord, mentre viviamo situazioni d'inequità lampanti con i territori di confine. Una soluzione ci deve essere e ritengo che verrà posta attenzione in questo».

Michela De Marchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO Il responsabile lombardo allo Sviluppo economico è intervenuto nell'ultimo incontro dedicato alle imprese

Banche, il richiamo dell'assessore Guidesi: «Un confronto sul loro ruolo nei territori»

■ «Le banche facciano le banche, si apra un dibattito europeo sul ruolo degli istituti di credito nello sviluppo dei territori». Così l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi ieri si è espresso nel corso del focus sul tema dell'accesso al credito emerso nell'incontro tenuto all'auditorium del Mudec a Milano, ultimo appuntamento del ciclo di incontri itineranti "La Regione per le imprese", che a novembre aveva fatto tappa all'Università di Lodi per incontrare il mondo delle cooperative sociali. Ieri a Milano all'incontro sono intervenuti Davide Arnaudo, economista della Banca d'Italia, Luca Gotti, componen-

te della commissione regionale Abi Lombardia, Giancarlo Giudici, direttore osservatorio Minibond del Politecnico di Milano, Andrea Bianchi, direttore generale di Confindi Systemal e Maurizio Bernardo, presidente Assofintech. «L'accesso al credito può rendere il mercato interno europeo più equo e incentivare la competitività internazionale dell'Europa - ha proseguito Guidesi -. Accanto a ricerca, formazione, investimenti di sistema, servono anche le risorse finanziarie, perché senza liquidità non si investe, non si innova, non si raggiungono gli obiettivi e non si compete. Da mesi chiediamo all'Unione Europea di accompa-

gnare la tradizionale politica monetaria della Bce con il ripristino del Fondo di Garanzia Europeo per l'accesso al credito, replicando le misure attivate durante il Covid, ma non siamo stati ascoltati. Come Regione possiamo portare a livello sovregionale proposte che crediamo efficaci, senza eludere il tema della responsabilità, vigilanza e trasparenza. Oltre alla discussione politica rispetto al tema dell'autonomia regionale, se non saremo messi nelle stesse condizioni dei land tedeschi e di altre regioni europee, la questione è economica e di competitività. L'autonomia è una convenienza nazionale». ■



IL ROAD SHOW DELLA LOMBARDIA

Guidesi: «Bruxelles, serve fondo di garanzia»

Che le banche «tornino a fare le banche» e che «l'Europa possa finalmente realizzare un fondo di garanzia per tutelare le attività produttive messe in difficoltà dall'aumento dei tassi di interesse voluti dalla Bce». È la direzione che l'assessorato lombardo allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, guidato da Guido Guidesi, si augura per i prossimi mesi.

Questi sono due aspetti centrali emersi dal dibattito conclusivo del road show organizzato dal Sole 24 Ore con la Regione Lombardia, che ha visto come ospiti, accanto a Guidesi, i rappresentanti del mondo finanziario milanese: Davide Arnaudo, direttore della sede milanese della Banca d'Italia; Giancarlo Giudici, direttore dell'osservatorio Minibond del Politecnico di Milano; Maurizio Bernardo, presidente di Assofintech; Luca Gotti, componente della Commissione regionale Abi Lombardia; Andrea Bianchi, dg di ConfidiSystema!

Dal dibattito, dopo l'intervento introduttivo del direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, è emerso quindi che, accanto agli strumenti di finanza innovativa, devono coesistere anche i rapporti che tradizionalmente hanno avvicinato imprenditori e banche, ovvero presenza sul territorio e rapporti diretti, come sottolinea Gotti. Il contesto è difficile, ma la Lombardia ha anche un forte tessuto economico con cui riesce a fronteggiare la crisi: «il credito ha visto una contrazio-

ne, anche per timore - spiega Arnaudo - Tuttavia vanno meglio le grandi aziende, i territori più industrializzati e gli imprenditori che riescono ad accedere a forme alternative di finanziamento». Finanza alternativa che comunque, per quanto non scontata, sta crescendo.

Dal suo osservatorio Giudici ricorda che il 24% del mercato dei minibond è traghettato dalla Lombardia, e che solo nel primo trimestre 2023 si è raggiunto una raccolta di 256 milioni sul territorio lombardo. «I bond rappresentano una prima palestra per chi crescerà in futuro con la finanza alternativa, perché rappresentano un modo più veloce di accesso al credito, riuscendo inoltre a diversificare». Bernardo sottolinea l'importanza della formazione per accedere a strumenti più evoluti, che dovrebbe avvenire sia con il supporto delle banche che con i mezzi di informazione; Bianchi mette in evidenza che il sistema dei confidi può aiutare ma solo se c'è anche un aiuto del pubblico, una collaborazione misto pubblico-privato. Purché - conclude Guidesi - non si crei un ulteriore appesantimento burocratico. Ma soprattutto, ribadisce l'assessore, è dall'Europa che sarebbe dovuto venire un contributo di questo tipo. Quanto al supporto da parte della Regione, «sarà compiuto e forte solo quando ci sarà più autonomia regionale. Solo così la Lombardia potrà continuare a essere motore del Paese». —S.Mo.



Guidesi: «Le pmi in difficoltà Torni il Fondo di garanzia Ue»

Credito

«Senza liquidità non si investe, non si innova e non si compete. Le banche devono tornare a fare le banche, per un'Europa competitiva. Da mesi chiediamo il ripristino del Fondo di garanzia europeo per l'accesso al credito, replicando quanto fatto durante la pandemia, ma non siamo stati ascoltati». Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, ha inquadrato il tema dell'accesso al credito tra canali tradizionali e finanza alternativa, nell'evento «La Regione per le imprese». Alcuni dati certificano il rallentamento della crescita lombarda: «In Banca d'Italia l'indicatore trimestrale dell'economia regionale a giugno 2023 segnava un +1,3% su base annua, dopo il +3,1% del 2022 - ha spiegato il direttore della sede di Milano Bankitalia, Davide Arnaudo -.

Ciò si riflette sulla dinamica dei prestiti, con una contrazione del credito più marcata per le Pmi, -8% a ottobre».

«Il ruolo delle banche è un motore, specie per le microimprese. Le grandi imprese sono più attrezzate, ma poche - ha aggiunto Luca Gotti, componente Commissione Abi Lombardia - Il credito è in calo con un calo della domanda. C'è anche un tema di utilizzo della liquidità disponibile e di regole di ingaggio delle banche, che tendono a rendere più facile l'accesso al credito alle aziende più grandi e a frammentare il credito laddove l'affidabilità delle imprese cala. Inoltre la transizione tecnologica è fenomeno da governare, con strumenti a sostegno delle parti più deboli dell'economia per favorire l'accesso al credito. Bergamo, ad esempio, è una provin-

cia che risente del fenomeno congiunturale, con un'economia legata a quella tedesca, ma ha imprese resilienti». Per il direttore generale Confidi Systema, Andrea Bianchi, «le garanzie sono asset fondamentale per l'accesso al credito, ma da sole non bastano perché il percorso di transizione deve tenere insieme soggetti diversi e va accompagnato nel tempo». Maurizio Bernardo, presidente Assofin-tech, ha chiarito che «la finanza alternativa è importante, ma va rafforzato il legame con le banche tradizionali». Di qui la proposta della Regione: «Dobbiamo lavorare insieme - spiega Guidesi - per portare a livello sovregionale proposte efficaci, senza eludere responsabilità, vigilanza e trasparenza».

Gerardo Florillo



Regione e imprese Il nodo credito

Guidesi: «La banche tornino a fare le banche per un'Europa competitiva»

■ **MILANO** «Per un'Europa competitiva, le banche devono tornare a fare le banche»: lo ha affermato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, a Milano nell'ultimo incontro del ciclo di eventi itineranti 'La Regione per le imprese'. All'auditorium del Mudec - Museo delle Culture, focus sul tema dell'accesso al credito tra canali tradizionali e finanza alternativa. «L'accesso al credito – ha proseguito Guidesi – può rendere il mercato interno europeo più equo e incentivare la competitività internazionale dell'Europa. Accanto a ricerca, formazione, investimenti di sistema, servono anche le risorse finanziarie, perché senza liquidità non si investe, non si innova, non si raggiungono gli obiettivi e non

si compete. Per questo l'accesso al credito non è un tema secondario. Da mesi chiediamo all'Unione Europea di accompagnare la tradizionale politica monetaria della BCE con il ripristino del Fondo di Garanzia Europeo per l'accesso al credito, replicando ciò che era stato fatto durante il periodo di pandemia sanitaria. Tristemente constatiamo di essere stati inascoltati. Se l'Europa avesse invece agito come indicato dalla Lombardia, le aziende avrebbero avuto gli strumenti per continuare a investire e innovare». La proposta: «Lavorare insieme per fare in modo di portare a livello sovranazionale qualche proposta che possa essere estremamente efficace senza eludere il tema della responsabilità, vigilanza e trasparenza.

Questo è fondamentale per portare sano realismo a livello europeo, perché sarà fondamentale per la futura competitività dell'Europa. Siamo convinti che oltre alla singola discussione politica rispetto

al tema dell'autonomia regionale, se non saremo messi nelle stesse condizioni dei land tedeschi e di altre regioni europee, la questione è economica e di competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SISTEMA ECONOMICO

RUOLO DELLE BANCHE ASSET FONDAMENTALE PER LA COMPETITIVITÀ

di Guido Guidesi*

Il sistema produttivo ed economico lombardo rallenta, ma non si ferma, l'occupazione tiene, i settori rimangono in positivo e soprattutto gli imprenditori continuano ad avere fiducia. Questa l'ultima analisi congiunturale che conferma la forza della Lombardia e smentisce le previsioni negative dei soliti allarmisti. Ma rimaniamo vigili perché i problemi ci sono, penso al potere di acquisto limitato dall'inflazione, nonostante lo sforzo del governo per migliorare le buste paga con il taglio del cuneo fiscale o agli investimenti delle imprese procrastinati per i costi della liquidità. Problemi che non limitano l'ottimismo. Tra tutte, la principale causa del rallentamento sta nella politica monetaria della Bce per rispondere a un'inflazione con cause speculative e non tradizionali (costi energetici). Il fortissimo innalzamento dei tassi di interessi ha frenato chi, come la Lombardia, aveva già subito più degli altri la crescita esponenziale dei costi dell'energia. Da mesi chiediamo all'Ue di accompagnare la tradizionale politica monetaria della Bce con il ripristino del Fondo di garan-

zia europeo per l'accesso al credito, replicando quanto fatto nella pandemia sanitaria. Tristemente constatiamo di essere inascoltati. Se l'Europa avesse ascoltato e agito come indicato dalla Lombardia, le aziende avrebbero continuato con l'accesso al credito, investendo per innovare. Quale sarà ora il ruolo delle banche? Negli ultimi anni irresponsabilità amministrative, in alcuni casi raggiri dei risparmiatori-clienti e rischiosissime attività speculative finanziarie, hanno portato giustamente il legislatore europeo a rafforzare vigilanza e norme di gestione. Le conseguenze però non sono state solo l'innalzamento di professionalità e competenze degli amministratori, processi gestionali rafforzati anche nella vigilanza interna, fusioni e incorporazioni funzionali al miglioramento della situazione patrimoniale, ma anche maggiori difficoltà di accesso al credito. Potremmo discutere di quanto sia funzionale all'economia una grande banca monopolizzatrice rispetto a istituti territoriali che tengano conto delle peculiarità economico-sociali dei territori. Per far sì che l'Europa restituisca alle banche il loro ruolo, bisogna favorire la concessione di credito funzionale al cambio generazionale in una comu-

nità, alla sua crescita economica e ai giovani per poter comprare casa e metter su famiglia, alle aziende per innovare, magari agevolando l'investimento del risparmio privato negli ecosistemi produttivi. Non possiamo più permetterci di dividerci tra «è colpa delle banche» e «le

banche più di così non possono fare»: riprendiamo un dibattito europeo sul loro ruolo perché la competitività dipende da chi produce e non da chi specula, concentriamoci su strumenti che aiutino i territori più manifatturieri. In una strategia settoriale oltre ad aziende, università, centri di ricerca e formazione, gli istituti di credito hanno un ruolo fondamentale perché senza liquidità non si investe, non si innova, non si compete. Banche sicure per i risparmiatori, ma anche protagoniste degli investimenti. Apriamo un dibattito perché attraverso le banche l'Europa sostenga e spinga l'economia reale: la riaffermazione del loro ruolo tradizionale, sarebbe una gran bella novità.

**assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia*



L'assessore: «Facilitare l'accesso al credito»

Milano

«Per un'Europa competitiva, le banche devono tornare a fare le banche, riapriamo a livello europeo il dibattito sul ruolo degli istituti di credito», lo ha affermato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia Guido Guidesi a Milano nell'ultimo incontro del ciclo di eventi itineranti La Regione per le imprese. All'auditorium del Mudec - Museo delle Culture, si tenuto un focus sul tema dell'accesso al credito tra canali tradizionali e finanza alternativa. All'incontro sono inoltre intervenuti Davide Arnaudo, Davide Arnaudo - econo-

mista della Sede di Milano della Banca d'Italia; Luca Gotti, componente della commissione regionale Abi Lombardia; Giancarlo Giudici, direttore osservatorio Minibond del Politecnico di Milano; Andrea Bianchi, direttore generale di ConfidiSystemal e Maurizio Bernardo, presidente Assofintech. «L'accesso al credito - ha proseguito Guidesi - può rendere il mercato interno europeo più equo e incentivare la competitività internazionale dell'Europa. Accanto a ricerca, formazione, investimenti di sistema, servono anche le risorse finanziarie, perché

senza liquidità non si investe, non si innova, non si raggiungono gli obiettivi e non si compete». Secondo gli indicatori di Banca d'Italia nel 2023 in Lombardia si è verificato un rallentamento della crescita.

«Siamo - ha detto Davide Arnaudo - in una fase di debolezza del quadro congiunturale della regione, e questo si riflette sulla dinamica dei prestiti bancari al tessuto produttivo, con una crescita ma a ritmi progressivamente più contenuti». Contrazione che riguarda maggiormente le Pmi. **M. Gis.**



FOCUS L'assessore regionale Guido Guidesi: «Chiediamo il ripristino del Fondo di Garanzia ma siamo inascoltati»

«Accesso al credito determinante per un'Europa più competitiva»

■ Un focus sul tema dell'accesso al credito tra canali tradizionali e finanza alternativa nell'ottica di una politica europea e competitiva. All'auditorium del Mudec - Museo delle Culture di Milano ne hanno parlato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia Guido Guidesi insieme a Davide Arnaudo, economista della Sede di Milano della Banca d'Italia; Luca Gotti, componente della commissione regionale ABI Lombardia; Giancarlo Giudici, direttore osservatorio Minibond del Politecnico di Milano; Andrea Bianchi, direttore generale di ConfidiSystem e Maurizio Bernardo, presidente Assofintech.

«Per un'Europa competitiva, le banche devono tornare a fare le banche, riapriamo a livello europeo il dibattito sul ruolo degli istituti di credito - ha spiegato Guidesi - L'accesso al credito può rendere il mercato interno europeo più equo e incentivare la competitività internazionale dell'Europa. Accanto a ricerca, formazione, investimenti di si-

stema, servono anche le risorse finanziarie, perché senza liquidità non si investe, non si innova, non si raggiungono gli obiettivi e non si compete». Un tema non secondario che però finora non ha riscosso l'attenzione auspicata. «Per questo l'accesso al credito non è un tema secondario - ha proseguito Guidesi - Da mesi chiediamo all'Unione Europea di 'accompagnare' la tradizionale politica monetaria della BCE con il ripristino del Fondo di Garanzia Europeo per l'accesso al credito, replicando ciò che era stato fatto durante il periodo di pandemia sanitaria. Tristemente constatiamo di essere stati inascoltati. Se l'Europa avesse invece agito come indicato dalla Lombardia, le aziende avrebbero avuto gli strumenti per continuare a investire e innovare. La proposta che possiamo fare noi come Regione è di lavorare insieme per fare in modo di portare a livello sovranazionale qualche proposta che possa essere estremamente efficace senza eludere il tema della responsabilità,

vigilanza e trasparenza».

Secondo gli indicatori di Banca d'Italia nel 2023 in Lombardia si è verificato un rallentamento della crescita, accompagnato da una contrazione dei prestiti, che riguarda maggiormente le PMI. «Siamo - ha detto Davide Arnaudo - in una fase di debolezza del quadro congiunturale della regione, comune al resto dell'Italia, e questo si riflette sulla dinamica dei prestiti bancari al tessuto produttivo, con una crescita ma a ritmi progressivamente più contenuti». «Siamo convinti - ha concluso Guidesi - che oltre alla singola discussione politica rispetto al tema dell'autonomia regionale, se non saremo messi nelle stesse condizioni dei land tedeschi e di altre regioni europee, la questione è economica e di competitività. O veniamo messi nelle condizioni di poterlo fare ancora o rischiamo che la Lombardia possa non riuscire più a trainare il Paese. L'autonomia è una convenienza nazionale». ■ R.W.





«Se si fosse agito come
indicato dalla
Lombardia, le aziende
avrebbero potuto
continuare a investire»

LODI

Rinnovabili, Guidesi: «Roma rallenta gli investimenti»



a pagina 19

Autonomia, l'allarme di Guidesi: «Roma rallenta gli investimenti»

L'INTERVISTA L'assessore regionale allo Sviluppo economico a confronto con il direttore Rinaldi
di **Federico Gaudenzi**

■ Economia a 360 gradi con l'assessore regionale Guido Guidesi, che ieri mattina al «Cittadino» con il direttore Lorenzo Rinaldi, ha fatto il punto della situazione del Lodigiano e della Lombardia, tra necessità e potenzialità su cui puntare nel 2024.

Un obiettivo condiviso e concreto, secondo l'assessore allo Sviluppo economico, è quello della transizione ecologica, una partita su cui le aziende lombarde possono dire la loro in termini di innovazione e business, ma che purtroppo impegna le istituzioni in un confronto anche acceso sulle modalità con cui portare avanti questo sviluppo. «Ci sono investimenti che riguardano le energie rinnovabili che rimangono bloccati perché stiamo aspettando le autorizzazioni del Ministero dell'Ambiente. Non parliamo di una cosa su cui si discute, ma di un obiettivo partecipato e condiviso da tutti. Questo tipo di autorizzazioni dovremmo poterle dare noi, come Regione, per non perdere alcune opportunità che altrimenti Roma, con i suoi tempi, ci fa perdere».

Auto «Ro

Questo obbliga a tornare a ragionare di autonomia, «non come elemento culturale, ma come necessità prima di tutto economica» secondo Guidesi. «La Lombardia si confronta ogni giorno con dei competitor europei come la Catalogna, che godono di autonomie molto maggiori sul fronte autorizzativo o, ad esempio, su quello fiscale: possono lavorare sulla leva fiscale per attrarre investimenti. Se l'Italia vuole che la Lombardia continui a trascinare il Paese, deve permetterci di confrontarci ad armi pari con le altre regioni "motore" d'Europa, perché non possiamo più permetterci di partire svantaggiati».

Il tema delle rinnovabili e del confronto europeo è emerso anche sul fronte dell'automotive: l'intenzione dell'Ue di passare a una mobilità totalmente elettrica entro il 2050 rischia di penalizzare il comparto automobilistico europeo a favore di quello cinese, ad esempio, che produce batterie. La Lombardia, in questo, si è mossa da tempo con Bruxelles perché riveda alcune scelte. «Condividiamo l'obiettivo di una decarbonizzazione, ma siamo convinti che non ci sia solo la strada dell'elettrico, ma che serva una pluralità di trazioni. Abbiamo fatto dei passi avanti enormi nell'interlo-

cuzione: innanzitutto abbiamo fatto sì che si riaprisse il dibattito, e stiamo facendo capire l'importanza di legare questa transizione non solo all'impatto ambientale, ma anche a quello economico e sociale». Secondo Guidesi, infatti, «bisogna ragionare sul fatto che non tutti possono permettersi un'auto elettrica, solo una minoranza ricca potrà avere un'automobile e gli altri no. Secondo noi un'Europa equa e solidale va dovrebbe andare in una direzione diversa». L'idea delle istituzioni lombarde è quella di ragionare anche sui carburanti sintetici e i biocarburanti, trasformando le raffinerie in bioraffinerie, con una trasformazione ambientale importante e il



Il Cittadino Sviluppo Economico

mantenimento di competenze e potenzialità economiche. «Siamo per la neutralità tecnologica e la pluralità di trazione, non abbiamo mai detto di no a priori all'elettrico, anche perché su questo fronte sono stati fatti investimenti importanti».

Un altro elemento su cui il confronto con l'Europa è importante è quello dei tassi di interesse, che Guidesi si aspetta siano abbassati già da gennaio o al massimo da febbraio: «Siamo nella situazione per cui abbiamo posticipato degli investimenti calendarizzati, con un conseguente rallentamento della crescita, non perché manchino le idee o le strategie, ma perché la liquidità costa troppo. Purtroppo si è intrapresa, a livello europeo, una strada di politica monetaria tradizionale per rispondere a un'inflazione che non è tradizionale, ma è frutto di speculazione soprattutto sul fronte dei costi energetici. Ci sono degli obiettivi europei, per raggiungerli bisogna investire, ma la politica economica europea ci frena sugli investimenti. Un cortocircuito».

Il Lodigiano

C'è poi il tema di un territorio, il Lodigiano, che per dimensioni è una Cenerentola a livello lombardo, ma che deve ritagliarsi il suo spazio. Per riuscire, due sono le principali opzioni messe in campo insieme a Regione Lombardia.

La prima è quella dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale, che sta cercando di mettere in campo la Provincia con la regia della Regione Lom-

bardia (con importanti finanziamenti) e un ruolo importante di sindaci e associazioni di categoria. «Ogni provincia lavorerà su un proprio accordo, a Lodi siamo partiti per primi in via sperimentale cercando di adottare un metodo nuovo, che si basa sulla concretezza dell'operatività ma anche su un calendario preciso e un lavoro sistemico, perché il territorio ha bisogno di fare sistema: in questo modo si colgono le opportunità e non ci si divide su progettualità strategiche che vogliamo siano di ampio respiro».

Nell'ambito di questo accordo sono arrivate 59 nuove proposte di progetti da parte di enti locali, associazioni di categoria e tutte le realtà coinvolte: confluiranno in sei tavoli tematici che avranno il compito di connetterle e alzare il libello da punto di vista strategico. Tutti i progetti saranno seguiti, non è detto che tutti saranno finanziati, ma tutti saranno parte di progettualità strategiche più ampie. Progettualità che vanno dal digital divide allo sviluppo ambientale e del turismo leggero. «Parlare di progettualità con ambizioni di alto livello nel campo della connessione online ad esempio significa portare qua gli operatori, fare un tavolo di lavoro e cercare di capire insieme la soluzione perché il territorio possa diventare digitalizzato e avere quindi un migliore accesso ai servizi, miglior qualità della vita, aziende più competitive, attrarre altre, far in modo che le nuove generazioni non si debbano spostare».

Infine, il direttore Rinaldi ha chie-

sto lumi sulla possibilità di ragionare sulla valorizzazione della filiera della cosmetica tra Lodigiano e Cremasco: «Nel triangolo tra Crema, Lodi e bassa Bergamasca - ha detto Guidesi - si fa la fornitura di tutta la cosmesi del mondo dal punto di vista del packaging, della ricerca, della grafica e dell'innovazione. Come Regione stiamo cambiando strategia di supporto alle aziende: non vogliamo dare supporto a singole aziende, ma lavorare su settori ed ecosistemi, tramutare gli scambi commerciali che queste imprese hanno in una progettualità strategica fatta insieme. Sostenere un ecosistema significa aiutare non solo le aziende, ma anche gli istituti di formazione, le università, e gli istituti di credito. Questo è il grande cambiamento dal punto di vista strategico: il pubblico deve mettere a disposizione strumenti ma anche fare opera di connessione e coordinamento. Ci siamo messi a disposizione su questo fronte e ci aspettiamo nei prossimi mesi di ricevere una progettualità strategica territoriale che riguardi questo settore strategico a medio lungo termine in cui l'ecosistema ci dice cosa serve per essere più competitivi: ricerca, scuola, formazione, investimenti su impianti, infrastrutture, gestione magazzini. Ogni elemento di un ecosistema ha la sua peculiarità e noi non vogliamo più proporre ma sostenere i settori rispetto a reali esigenze». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore del «Cittadino» Lorenzo Rinaldi intervista l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, Lodigiano, presso la sede del quotidiano in via Paolo Gorini

IL PUNTO

La dichiarazione

di Guido

Guidesi:

«Ci sono investimenti che riguardano le energie rinnovabili che rimangono bloccati perché stiamo aspettando le autorizzazioni del Ministero dell'Ambiente. Non parliamo di una cosa su cui si discute, ma di un obiettivo partecipato e condiviso da tutti. Questo tipo di autorizzazioni dovremmo poterle dare noi, come Regione, per non perdere alcune opportunità che altrimenti Roma, con i suoi tempi, ci fa perdere»

Boccata di ossigeno

Imprese a caccia di liquidità: la Regione si fa in tre

VARESE - L'impresa è angustata da una forte crisi di liquidità a cui contribuiscono regole bancarie molto limitative. È ciò che è emerso da un'intervista (14 dicembre) del direttore di Prealpina, Silvestro Pascarella, all'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi. Come dire: l'industria lombarda può volare ma ha bisogno di liquidità. L'argomento, questo della boccata d'ossigeno sotto forma di credito, di chi le aziende del territorio necessitano, è stato poi ripreso, sempre su queste colonne (il 20 dicembre) dall'avvocato varesino Fabio Bombaglio che ha posto l'accento sulla necessità - i tempi sarebbero maturi, a suo dire - di utilizzare «quegli strumenti di finanziamento alle imprese di cui si parla poco ma che sono normativamente regolamentati», facendo riferimento ai provvedimenti legislativi che introduco-

no «strumenti nuovi per il reperimento di risorse finanziarie dal risparmio privato anche da parte di società non quotate e di dimensioni non stratosferiche: in soldoni, chiedere denaro al pubblico offrendo una remunerazione del prestito ricevuto non è più facoltà esclusiva delle società quotate in borsa». Per Guidesi le banche devono tornare ad agire ed essere protagoniste dello sviluppo economico, rivedendo il loro ruolo perché «sono limitate da un parametro per cui un euro di liquidità vale 30 euro di patrimonio» mentre le aziende chiedono di poter avere maggiore liquidità. In quest'ottica va quindi letto anche il ventaglio di strumenti per agevolare le imprese varesine e - più in generale - lombarde, nell'accesso al credito, messo in capo da parte di Regione Lombardia, ente che - viene precisato in una nota - «ha da sempre attivato misu-

re regionali per consentire l'accesso al credito delle imprese e considera il tema di fondamentale importanza per la competitività delle imprese e del territorio». «La caratteristica delle politiche regionali di accesso al credito è la capacità di adattare gli strumenti ai cambiamenti del contesto socio-economico. Oltre agli strumenti di finanza tradizionale», spiegano dalla Regione, «sono stati già attivati strumenti di finanza alternativa che si articolano nello specifico in tre assi di azione». Innanzitutto viene fatto riferimento all'iniziativa «Lombardia Venture», finanziata dal Programma Regionale Fesr 2021-2027 di Regione Lombardia, che sostiene l'accesso al capitale di rischio del tessuto produttivo regionale attraverso interventi di Venture Capital e investimenti indiretti in equity in partenariato con investitori privati. Questo strumen-

to prevede la costituzione di un Fondo di fondi denominato «Lombardia Venture» con una dotazione pari a 40 milioni di euro che investa in quote di minoranza di Fondi di Venture Capital selezionati e dedicati a investimenti a favore dei destinatari finali (imprese) con l'obiettivo di spingere il mercato del Venture Capital in Lombardia sul segmento a più elevata intensità di capitale. Per la selezione dei Fondi di Venture Capital Regione Lombardia ha emanato un avviso pubblico: hanno presentato la propria proposta di investimento i gestori di sette primari Fondi di Venture Capital operanti in Italia. La fase di selezione delle proposte di investimento svolta dalla Regione, con il supporto di un Nucleo di valutazione appositamente istituito, si è ora conclusa.

Marco De Ambrosis

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sviluppo 2

● CREDITO

Secondo l'assessore regionale l'industria lombarda può volare ma ha bisogno di liquidità

● EQUITY

"Equity Crowdfunding" è nato per agevolare la raccolta di capitali di rischio da parte delle start-up

1

● VENTURE

"Lombardia Venture" prevede un Fondo di fondi con una dotazione pari a 40 milioni di euro

3

● BASKET BOND

"Basket Bond Lombardia" è riservato alle filiere sostenibili, innovative e competitive

Le banche sono chiamate a rivedere il loro ruolo. Ora 1 euro di liquidità vale 30 euro di patrimonio

L'intervista di Prealpina all'assessore Guidesi mette in luce un futuro di criticità e di sfide



L'assessore lombardo Guidesi sull'automotive «Bruxelles deve consultare le Regioni»

FABIO RUBINI

■ «La prossima Commissione europea dovrà ascoltare non solo gli Stati membri, ma anche le regioni che fanno da locomotiva alla Ue». Guido Guidesi nelle sue vesti di assessore alle Attività produttive di Regione Lombardia, è stato il primo, anni fa, a lanciare l'allarme sulla pericolosità del talebanesimo *green* dell'Europa riguardo la messa al bando delle auto con motori a combustione a favore di quelle elettriche. La sua caparbia lo ha portato un passo alla volta ad aggregare in un manifesto oltre trenta regioni europee, che facendo rete hanno avuto un ruolo decisivo nel rallentamento delle follie ambientaliste rispetto all'automotive. Un successo che oggi spinge Guidesi ad andar oltre e formulare un vero e proprio appello in vista delle elezioni europee della prossima primavera.

Assessore qual è la sua strategia?

«Negli ultimi mesi la Lombardia ha partecipato a diversi incontri della Macroregione Alpina, siamo stati a Stoccarda per una riunione dei 4 Motori per analizzare quanto fatto dalla Ue in tema di intelligenza artificiale e infine a Pamplona con tutte le regioni che hanno aderito alla carta in difesa dell'*automotive*. Tutto questo per dire che le regioni d'Europa che producono, non solo slegate tra loro, ma si parlano e collaborano. Io parto da qui per dire che dobbiamo trasformare queste sinergie in una strategia politico-economica che sia in grado di influenzare le decisioni della prossima Commissione Ue».

Scusi Guidesi, per questo non bastano gli Stati nazionali?

«Le dico questo: a Pamplona c'erano 33 regioni europee che pesano per il 34% del Pil dell'intera Unione. Siamo la parte produttiva del continente, quella che fa da locomotiva. Per questo quan-

do la Commissione prende decisioni sulle filiere produttive dovrebbe ascoltare anche noi...».

Quindi lei ipotizza una vera e propria "Europa delle Regioni", giusto?

«Se la Ue vuol tornare ad essere competitiva rispetto agli altri continenti, noi pensiamo che il protagonismo delle Regioni sia fondamentale per due motivi. Il primo è che la politica economica deve essere concordata con chi produce. La seconda è che solo ascoltando la parte economicamente più evoluta si possono creare opportunità per la crescita e per i giovani».

La Commissione attuale, invece, non lo ha fatto?

«Peggio, è stata una Commissione che ha vissuto di paradossi, con commissari che parlavano lingue diverse. Le faccio un esempio: la Commissione ci ha detto che dovevamo raggiungere determinati obiettivi *green*. Per farlo, però, servono investimenti e quindi un maggiore accesso al credito. Contemporaneamente la Bce ha alzato a dismisura i tassi, di fatto rendendo difficile se non impossibile l'accesso al credito. Per questo un po' tutti ci auguriamo che la prossima Commissione europea sia espressione di una chiara maggioranza politica, in modo che riesca finalmente a parlare con una sola voce».

In tutto questo scenario la Lombardia a che punto è?

«I dati ci dicono che la nostra economia regge. E questo è certamente merito del tessuto produttivo. Confrontandoci con le altre Regioni, però, ci siamo accorti che molte di loro hanno un tasso di autonomia molto superiore al nostro. Per questo è importante che il governo vari in fretta la riforma. Non possiamo continuare a reggere in un sistema dove i nostri principali competitor hanno

condizioni più vantaggiose».

Assessore un'ultima domanda. Ci dà un giudizio sul 2023 e un auspicio per il prossimo anno?

«Il giudizio è positivo, nel senso che nonostante una congiuntura non prevista, siamo riusciti a smentire i dati più drammatici. L'auspicio è che finalmente la Bce capisca che deve accelerare la discesa dei tassi per far ripartire gli investimenti. Se poi da Roma arrivasse anche l'autonomia differenziata...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Libero Sviluppo Economico



L'assessore regionale Guido Guidesi

Rassegna stampa web

<https://www.ildenaro.it/premio-nazionale-per-linnovazione-ecco-i-vincitori/>

<https://www.tempi.it/in-regione-lombardia-la-champions-league-delle-start-up-innovative/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/consegnato-palazzo-lombardia-premio-nazionale-l-innovazione-2023-AF45NSsB>

<https://www.affaritaliani.it/milano/la-champions-league--delle-start-up-innovative-889576.html>

<https://www.innovationpost.it/attualita/ricerca-e-innovazione/premio-nazionale-per-linnovazione-2023-a-foccos-ai-ecco-tutti-i-vincitori/>

<http://www.imprese-lavoro.com/2023/12/01/lombardia-start-up-premate-in-regione/i>

<https://italiaeconomy.it/i-vincitori-del-premio-nazionale-per-linnovazione/>

<https://www.nextme.it/innovazione-italiana-pni-2023/>

<https://techprincess.it/pni-2023-vincitori/>

https://www.repubblica.it/green-and-blue/dossier/startcup-2023/2023/12/01/news/startup_focoos_vince_premio_nazionale_innovazione_2023-421553618/

https://www.lastampa.it/green-and-blue/dossier/startcup-2023/2023/12/01/news/startup_focoos_vince_premio_nazionale_innovazione_2023-421553618/

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/start-up-champions-league-a-milano-350-ricercatori-ccc0a8e4>

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/12/01/a-milano-la-champions-league-delle-start-up-con-350-ricercatori_a540481e-ec6d-407d-89d7-8ed68185628b.html

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/2023/12/01/news/a-milano-la-champions-league-delle-start-up-con-350-ricercatori-13903467/>

<https://business24tv.it/2023/12/01/premio-nazionale-per-linnovazione-i-vincitori-della-21esima-edizione/>

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/il-campionato-della-ricerca-dalleureka-alle-imprese-cosi-si-aiutano-gli-inventori-ad-affrontare-lultimo-miglio-16a8b061>

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/start-up-champions-league-a-milano-350-ricercatori/ar-AA1kQOSX>

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lombardia-consegnato-il-premio-nazionale-per-l-innovazione-2023-nRC_02122023_1536_237181719.html

<https://bebeez.it/venture-capital/premio-nazionale-per-linnovazione-ecco-i-vincitori-la-coppa-dei-campioni-va-a-focoos-ai/>

<https://www.economymagazine.it/start-up-alla-lombardia-due-premi-nazionali-per-linnovazione/>

<https://www.startupbusiness.it/premio-nazionale-per-linnovazione-pni-2023-vince-lai/127204/>

https://www.ilcittadino.it/videos/Cronaca/top-200-parla-lassessore-regionale-guido-guidesi-o_5216_141/

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/429562/la-rotta-di-guidesi-cosi-la-provincia-sara-competitiva.html>

<https://www.arenadigitale.it/2023/12/04/una-startup-italiana-che-fa-intelligenza-artificiale-vince-il-premio-pni-2023/>

https://www.repubblica.it/green-and-blue/dossier/startcup-2023/2023/12/04/news/startup_rarearth_terre_rare_energia_pni_2023-421567427/

<https://www.digitech.news/learning/04/12/2023/la-startup-focoos-ai-vince-il-premio-nazionale-innovazione-2023/>

https://www.ilcittadino.it/stories/lodi/aumenta-del-45-cento-volume-daffari-delle-imprese-edili-o_103580_96/

<https://www.affaritaliani.it/milano/edilizia-lombardia-terzo-trimestre-2023-dati-positivi-per-le-imprese-890004.html>

<https://www.lombardianotizie.online/attivita-storiche-monza-brianza/>

https://www.mbnews.it/2023/12/aziende-storiche-monza-brianza-premio-regione-lombardia/?fbclid=IwAR2UcC4vnPRM9yauugF4DPtUPdWndU_ituaoUFmpDpxeJrO6atAhiiWVhwY

<https://www.donnainaffari.it/2023/12/i-vincitori-definitivi-del-pni-2023/>

<https://www.monzatoday.it/attualita/attivita-storiche-quali-sono-monza-brianza-premiiazione.html>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/economia/monza-e-brianza-premiare-in-villa-reale-le-34-nuove-attivita-storiche/>

<https://primamonza.it/attualita/premiare-le-nuove-34-attivita-storiche-di-monza-e-brianza/>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/cronaca/lombardia-sostenere-artigiani-e-commercio-di-vicinato-soprattutto-a-natale/>

<https://m.youtube.com/watch?v=AlWwRAAbIq0>

<https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/le-imprese-eroiche-in-piedi-da-oltre-40-anni-la-regione-premiare-lazienda-che-resiste-4a3ffb60>

<https://leconotizie.com/economia/lecco-economia/acquisti-di-natale-regione-lombardia-sostiene-i-negozi-di-vicinato/>

<https://www.prealpina.it/pages/regali-di-natale-lappello-della-regione-323110.html>

<https://primamonza.it/attualita/guidesi-bando-qualita-artigiana-omaggio-al-saper-fare-lombardo/>

<https://www.primaonline.it/2023/12/11/395628/regione-lombardia-lancia-una-campagna-natalizia-a-sostegno-dei-negozi-di-vicinato-guidesi-realta-da-tutelare-e-valorizzare/>

https://www.ilsole24ore.com/art/l-accesso-credito-centro-quinta-tappa-roadshow-regione-lombardia-AFQ7oO0B?refresh_ce=1

<http://www.imprese-lavoro.com/2023/12/12/regione-lombardia-accesso-al-credito-tradizione-e-finanza-alternativa/>

<https://www.affaritaliani.it/milano/guidesi-per-europa-competitiva-le-banche-tornino-a-fare-le-banche-891157.html>

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/banche-guidesi-lombardia-un-po--persa-azione-per-cui-sono-nate-sostengano-credito-nRC_14122023_1118_264110624.html

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/imprese-guidesi-lombardia-accesso-a-credito-problema-bce-dia-segnali-positivi-nRC_14122023_1110_259872005.html

<https://www.tempi.it/europa-competitiva-banche-devono-tornare-a-fare-le-banche/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/la-lombardia-le-imprese-finanza-tradizionale-e-alternativa-AF4txK3B>

<https://www.primaonline.it/2023/12/14/396003/guidesi-regione-lombardia-focus-su-accesso-al-credito-per-le-imprese-per-uneuropa-competitiva-le-banche-devono-tornare-a-fare-le-banche/>

<http://www.imprese-lavoro.com/2023/12/14/guidesi-laccesso-al-credito-e-le-banche-sono-cruciali-sulla-via-della-crescita/>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/economia/regione-focus-sullaccesso-al-credito-puo-rendere-il-mercato-interno-europeo-piu-equo/>

<https://primacomo.it/economia/guidesi-le-banche-devono-tornare-a-fare-le-banche/>

<https://www.economymagazine.it/la-regione-per-le-imprese-un-focus-sullaccesso-al-credito/>